IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 291. **50,000 COPIE AL GIORNO** Lunedì, 22 Ottobre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 18 — Semestre L. 9 — Trimestre L. 5.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Tipografia: *C. Cheverez* - Redattore-gerente responsabile: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologia* di 50 parole L. 5 — da 51 a 100 L. 10 — in più da convenirsi. — Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Economia L. 1 la linea. *Piccole Comuni* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 1 colonna, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Dalla casa **Hachette** di Parigi abbiamo acquistato il diritto esclusivo della pubblicazione del romanzo:

Il Segreto del precettore

di

VITTORIO CHERBULIEZ.

Basta il nome dell'illustre accademico di Francia per assicurare i nostri lettori sui pregi morali e letterari di questo romanzo che conta già parecchie edizioni, che si trasduce in varie lingue, e che, per la prima volta fu accolto dalla severa e importante **Revue des deux Moudes**.

E' un'opera gentile, come tutte quelle dello **Cherbuliez**, di affetti onesti, sereni, scritta con quella vivacità che ormai è rara dote dei romanzieri.

Noi siamo certi di aver avuto la mano felice in questa scelta, ed i nostri lettori saranno di questa opinione fin dalle prime puntate di un romanzo che senza essere banale, può essere letto da tutti, ed è oggi la delizia delle più colte famiglie della Francia, dell'Inghilterra e della Germania, ove due importanti giornali ne hanno pure acquistato la traduzione.

Per questa occasione apriamo un **abbonamento straordinario**, sino a tutto il **31 dicembre**, a sole **L. 3**, che si possono mandare direttamente all'Amministrazione del giornale, anche in francobolli.

Coloro che, fuori di Roma, intendono prendere o rinnovare l'abbonamento, a scanso di perdita di tempo, possono rivolgersi all'Ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

Avvertiamo poi che i nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno lo dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINSE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

I BALLOTTAGGI NEL BELGIO

Oggi hanno luogo in 58 collegi del Belgio i ballottaggi che decideranno, delle forze numeriche dei tre grandi partiti — clericale, liberale e socialista nella nuova Camera e della conformazione di questa.

Si può dire finalmente che i clericali, i quali a questa hanno 77 seggi alla Camera riescirannno ad averne 81 con una perdita di 12 di fronte al 93 che avevano nell'ultima legislatura. I liberali hanno sinora 6 seggi e sperano di averne a ballottaggi finiti, 36 ciò che significherebbe contro i 59 che avevano nell'ultima legislatura una perdita di 21 seggi. I socialisti hanno conquistato 12 seggi e sperano di conquistarne 33.

La futura Camera quindi avrebbe con 152 deputati complessivamente: 81 clericali e 71 anticlericali.

Si calcola che nelle elezioni di domenica scorsa, i liberali-moderati ed i progressisti abbiano ottenuto insieme 546,681 voti. Nella maggior parte dei collegi i liberali hanno votato pel programma progressista. A Liegi, Charleroi e Namur i socialisti ed i progressisti coalizzati, hanno ottenuto 18 mila voti; i socialisti hanno ottenuto in quei collegi in cui lottarono da soli, 184,000. I candidati di opposizione hanno avuto quindi complessivamente 881,532 voti ed i clericali 881,395, e : forse dei clericali e degli anticlericali, quasi si bilanciano.

Perchè la *Réforme* ed altri giornali progressisti calcolano che i clericali possano perdere la maggioranza alla Camera, ed almeno che questa maggioranza sia ridotta al minimo e basano questa loro speranza principalmente sulla circostanza che i liberali riescano a conquistarne i 18 mandati di Bruxelles. E però molto dubbio che ciò si avverarà, perchè se è facile che liberali ed i socialisti si accordino in tutti i collegi del Belgio è difficile che ciò avvenga a Bruxelles.

I socialisti hanno deciso di votare nei ballottaggi per tutti quei liberali che si impegnano in iscritto a sostenere nella futura Camera, il suffragio universale per le elezioni comunali e provinciali ed a votare contro i dazi sugli oggetti di prima necessità. Soltanto gli undici candidati del gruppo progressista a Bruxelles, come Paul Janson, Féron ecc. hanno accettato questo patto mentre i candidati del gruppo liberale-moderato e dell'unione, che è il gruppo più forte, si rifiutano, certo, dati i loro precedenti ed i loro principii, farne loro una colpa — passare sotto le forche caudine dei socialisti, e molto meno poi accettare la condizione un po' umiliante, a dir vero, di assumere degli impegni in iscritto. Il fatto è che nei socialisti l'odio contro i candidati del gruppo dottrinario a Bruxelles — Buis, Graux, Vanderkindere supera quello contro i clericali, e la conseguenza ne sarà che i socialisti voteranno a Bruxelles pei candidati progressisti e pei clericali e che il liberalismo moderato resti battuto nella capitale.

L'accordo tra socialisti e progressisti mette poi in dubbio la riescita a Nivelles del presidente del Consiglio e ministro dell'interno de Buriel, che, come è noto, è l'autore dei dazi protezionisti, e già si discute l'eventualità del di lui ritiro e della nomina di Beernaert, che qualche mese fa gli ha ceduto il posto, a primo ministro.

Un'altra personalità politica che perciola nei ballottaggi è il venerando Frère Orban, cui i clericali hanno offerto il loro appoggio nel collegio di *Liegi*, purchè i liberali moderati appoggino i clericali contro i socialisti.

Frere Orban ha però dichiarato che egli ha combattuto tutta la sua vita i clericali come combatte ora i socialisti e che egli non intende di stringere dei compromessi nè con l'uno nè con l'altro dei partiti.

Se fosse eletto, Frère Orban rinunzierebbe al mandato.

In tali condizioni, l'esito dei ballottaggi è molto incerto ed esso può ancora mandare all'aria molti calcoli e smentire parecchie previsioni.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 21, ore 14. — Il Re di Grecia partirà domani.

(N) **Londra**, 21, ore 14.20. — Lord Dufferin arriverà qui dopo domani e partirà alla fine della settimana ventura per ripprendere la direzione dell'Ambasciata inglese a Parigi.

(N) **Londra**, 21, ore 14.30. — Sir William Harcourt, cancelliere dello scacchiere, è ritornato ieri da Wiesbaden.

— Sir Julian Pauncefote, ambasciatore inglese agli Stati Uniti, giunse ieri a Londra, ripartirà quanto prima per la sua residenza.

Parigi. - Il cavaliere de Staers, ministro del Paesi Bassi, e il barone di Weisel-Yarisberg, ministro di Svezia, sono di ritorno a Parigi e hanno ripreso le loro funzioni.

Il viaggio del Re di Serbia.

(S) **Berlino**, 21. — Il Re di Serbia è partito iersera per Vienna.

L'imperatore Guglielmo ed il principe Enrico lo hanno accompagnato alla stazione. Il commiato fu cordialissimo.

Il Consiglio dell'Industria e del Commercio

Si sa che esiste un *Consiglio dell'Industria e del Commercio*: si sa che lo compongono diversi elementi, cioè: membri di nomina governativa, rappresentanti di Camere di commercio, delegati di Associazioni industriali e delegati di sodalizii operai; si sa anche di questo corpo consultivo dovrebb'essere quello di offrire al Ministero i proprii lumi siano d'ordine tecnico che d'ordine economico, o amministrativo; ma si sa pure che in realtà esso non è che un puro corpo accademico, perchè il Ministero o omette volontieri di consultarlo, o dopo averlo consultato non tiene sempre conto dei di lui pareri.

Un tale stato di cose parve anormale allo stesso Ministro che nel precedente Gabinetto teneva il portafoglio di Agricoltura e Commercio, si che — in seguito a reclami e osservazioni di alcune fra le più importanti Camere di commercio del Regno — per proposta di dare all'azione del Consiglio una maggiore efficacia in pratica.

Informato ufficialmente di ciò, il Consiglio stesso, nella sessione del giugno 1893, nominava una Commissione di cinque consiglieri incaricandola di studiare il proposto quello riforme che fossero giudicate più utili ed opportune.

Ma fra i membri della Commissione sorsero subito non lievi discrepanze; si che il Consiglio, in seduta plenaria, deliberò di rinviare la discussione alla prossima sessione, per lasciare il tempo ai commissarii d'intendersi.

I punti sui quali la maggioranza della commissione, composta dei consiglieri Bossi, Cavalli-re e Morpurgo, dissentiva dalla minoranza, composta dei consiglieri Fasciotti e Pica, erano parecchi. Noi citeremo solo i principali; cioè:

Se il Consiglio debba essere ricostituito per legge o per decreto reale;

Se al Consiglio si debba accordare il carattere di corpo consultivo obbligatorio per il Ministero;

Se si debba aumentare il numero delle Camere di commercio rappresentate nel Consiglio e il numero dei sodalizi operai che attualmente non vi hanno che due delegati;

Se si debba allargare la sfera d'azione consultiva del Consiglio, estendendola anche alle questioni delle tariffe ferroviarie, telegrafiche, telefoniche, nonchè alle questioni relative alle istituzioni di arbitrato e di previdenza per i lavoratori;

Se si debba limitare il numero dei deputati e senatori che sono di nomina governativa, nel Consiglio;

Se finalmente se le spese di convocazione del Consiglio debbano essere sopportate in misura proporzionale a quella che vi sono rappresentati, ossia dal Ministero, dalle Camere di commercio, dalle Associazioni industriali e commerciali e dai sodalizi operai.

Si superfluo, quasi, osservare che la maggioranza della Commissione si mostrava meno larga nelle riforme da adottarsi, e più meticolosa; ma per quanto ci venne assicurato, la minoranza su certi punti meno importanti ha già fatto delle concessioni; se altrettanto farà, da parte sua, anche la maggioranza, è da sperarsi che si finirà per arrivare ad un accordo completo.

Il guaio è che il Consiglio, da quell'epoca, non venne più convocato e si ignora quando potrà esserlo. Un poco la crisi di gabinetto dello scorso novembre, un poco il cambiamento avvenuto nel titolare al Ministero di agricoltura e commercio, e un poco anche la tradizionale abitudine che regna in Italia di rinviare le cose dall'oggi all'indomani, da un mese all'altro — e magari da un anno all'altro, come nel caso presente — hanno fatto sì che il Consiglio è divenuto, di fatto, un mito, e la questione delle riforme da introdurvi aspetta sempre una soluzione qualunque.

Eppure si tratta di una questione d'importanza grandissima, cioccionale. Dei tanti corpi consultivi esistenti nel Regno, il Consiglio dell'industria e del commercio è, senza dubbio, quello di cui più si sente un reale bisogno — sempre che venga praticamente organizzato — per la semplice ragione che nel nostro paese l'industria e il commercio hanno ancora immensi bisogni di essere assistiti, spinti e incoraggiati con tutti i mezzi possibili.

Filippo Cordova diceva che il Ministero di agricoltura, industria e commercio era o doveva essere il più importante di tutti per la prosperità dell'Italia. E aveva ragione di parlare così; ma non tutti i suoi successori ebbero la stessa opinione; e nel volgo politico, anzi, è invalsa la credenza opposta. Non sono pochi coloro che, nella composizione di un Gabinetto, si crederebbero quasi offesi ove venisse loro offerto il portafoglio che tennero — per non nominare altri — un Cavour e un Minghetti.

Se dobbiamo giudicare dalle apparenze, l'onorevole Baccarini, la pensa come la pensava il compianto Cordova, e questo ci fa sperare perchè ci lascia sperare che egli non tarderà a richiamare che e un Consiglio d'industria e commercio alla cui esistenza proficua e al cui prestigio bisogna provvedere e senza ulteriori ritardi. Altrimenti meglio varrebbe sopprimerlo, e privare il paese di una istituzione della quale si vantano, e con ragione, la Francia, la Germania, il Belgio ed altri Stati dai quali abbiamo tanto da imparare.

Censure fuori posto

Alcuni giornali — e fra essi per esempio l'*Italie marinara* di Napoli — si aspettano a commentare, a modo loro, la recente riforma del Consiglio superiore di marina operata dal ministro Morin e vanno ripetendo che essa fu illogale perchè avvenuta per decreto reale mentre avrebbe invece dovuto effettuarsi per legge.

Ci siamo presa la pena di esaminare la questione ed abbiamo potuto pienamente constatare che, come prevedevamo, il ministro Morin ha agito conformemente alla più scrupolosa legalità.

Il Consiglio superiore di marina fu istituito nel 1883, non con **una legge ma con un decreto luogotenenziale** del 30 dicembre; quindi con altro decreto poteva sempre essere, non soltanto riformato, ma anche soppresso.

E per decreto reale fu difatti, dal 1886 fino al 1893, riformato per ben 11 volte, come ciascuno può verificare nella raccolta delle leggi e decreti dello Stato.

Primo effetto di tutte queste riforme, nessuna esclusa, fu quello di aumentare la spesa occorrente per il Consiglio stesso. La riforma dell'on. Morin ha per contro totalmente soppressa quella spesa. E' singolare che, nei tempi che corrono, con il bisogno delle economie, che incalza, si trovi ancora chi ne faccia colpa al coraggioso ministro come di un arbitrio o peggio.

Il Segreto del Precettore

ROMANZO

Vittorio Cherbuliez

La coltivazione del tabacco

Il Consiglio tecnico per l'amministrazione dei tabacchi, sotto la presidenza del senatore on. Tommasi-Crudeli, ha tenuto in questi giorni alcune sedute per occuparsi in particolar modo della coltivazione del tabacco in Italia, il cui programma ha assunto speciale importanza coll'attuale indirizzo, ed una importanza che non raggiunse mai dacchè sussiste l'azienda di monopolio nel Regno d'Italia.

Le proposte dell'amministrazione che incarna nel codesto programma, si concretano essenzialmente nella istituzione di una nuova agenzia di coltivazione del tabacco a Caserta; nelle concessioni di coltivazioni per la campagna agraria dell'anno 1895 ai territori delle vecchie agenzie; e nella utilizzazione, a vantaggio dell'azienda delle coltivazioni del tabacco, dei locali dell'ex-polverificio di Scafati.

La nuova agenzia di Caserta sulla istituzione della quale il Consiglio tecnico si era pronunciato favorevolmente fino dal giugno ultimo scorso, è già un fatto compiuto.

Essa estende al territorio del Comune di Caserta ed a quello di altri dieci Comuni di Terra di lavoro, il beneficio della coltivazione del tabacco, con una concessione complessiva di tre milioni di piante della specie Kentucky e di 900 mila piante della specie Sumatra; e le condizioni alle quali la concessione è subordinata intendono ad assicurarne il successo, con l'imporre le pratiche di cultura e di lavori di tabacchi più perfezionate che la scienza e l'esperienza suggeriscano mentre si allietta l'agricoltura con una graduazione di premi tale da rendere la produzione di cui si parla più remunerativa di ogni altra possibile, ed altre provvide disposizioni.

Rispetto ai manifesti per la coltivazione dell'anno 1895, essi elevano il contingente di concessione da piante 84,500,000, quale era portata dai manifesti pel corrente anno, a 110,300,000 piante, con una differenza che sta da sola a rappresentare quasi l'intero contingente di sei anni addietro.

Ma, più che l'aumento così notevole per se medesimo nel contingente, è importante grandissima le nuove condizioni culturali e curative, ispirate agli stessi concetti di quelle riflettenti l'agenzia di Caserta. Ed ha importanza massima la vera rivoluzione che si porta nei prezzi d'acquisto dei tabacchi, per la quale, diminuendo quelli dei prodotti scadenti si rialzano in proporzione molto maggiore quelli dei prodotti migliori.

Si ha insomma per la prima volta il coraggio di accogliere le domande degli agricoltori intelligenti e delle persone competenti che si occupano da più di un ventennio della materia, togliendo al produttore il tormentoso di dare piuttosto tabacco cattivo, ma più pesante, che tabacco buono, ma meno pesante.

Rispetto finalmente all'utilizzazione del polverificio di Scafati, vasto recinto di 150,000 metri quadrati, provvisto di grandi fabbricati, la Direzione generale delle Privative dei tabacchi ne farà un istituto di tirocinio modello per il suo personale di campagna superiore e subalterno; un emporio di primo ordine per la carta e le carte dei tabacchi, con personale *ad hoc*, tratto dai più reputati cenceri esteri di produzione e di mercati; ed un vasto e compiuto centro di esperimenti culturali, un vero podere modello per la coltivazione e la cura dei tabacchi.

Questo insieme di proposte collegate le une alle altre in un tutto organico e completato da un progetto concreto di miglioramento del personale addetto al servizio delle coltivazioni, non dipinto ad una positiva economia, raccolse il plauso unanime e le più vive congratulazioni dei componenti l'autorevole consesso, il quale approvate tutte le proposte meno una, volle votare anche il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio esaminata e discussa la relazione che accompagna i manifesti per la campagna 1895, nonchè quella relativa all'utilizzazione dei locali dell'ex polverificio di Scafati, e considerando le nuove proposte fatte dalla Direzione generale delle Privative come un vero programma di utile indirizzo nella azienda dei tabacchi,

Confida, che S. E. il Ministro delle finanze accetti e conforti del suo autorevole appoggio i criteri dal Consiglio tecnico approvati con plauso, nel fermo convincimento che ne avrà beneficio l'industria agricola e che dalla migliorata produzione otterrà maggiore profitto anche il monopolio.

Il monumento ad A. Depretis

(S) **Stradella**, 21 — Fu oggi solennemente inaugurato il monumento ad Agostino Depretis.

Assistevano, oltre all'on. ministro Saracco, rappresentante del Re e del Governo, l'on. ministro Maggiorino Ferraris, gli on. senatori Farini, Ferraris Luigi, Costa, Dossena, San Severino, Romagnini, Odone, Valsecchi e Sarelo e gli on. deputati Biancheri, Costantini, Brin, Corvetto, Coppino, Bonasi, Colombo, Ercole, Calvi, Cavallini, F. Martini, Meardi, Frascara, Arbib, Raggio, Dal Verme, Bonacossa, Marinelli, Conti e Luca Beltrami, il presidente della Deputazione provinciale di Alessandria e la Giunta municipale di Pavia, le autorità e grande folla.

L'on. Arnaboldi fece il discorso inaugurale.

Egli ricordò ricordando che alloruando morivano, compiuta dalla Nazione, Agostino Depretis, sempre immanitente il pensiero che la patria riconoscente dovesse erigergli un monumento che ne tramandasse la memoria alle più tarde generazioni.

Alle offerte private e dei Municipi di tutte le parti d'Italia si aggiunse in breve quella del Re e della Nazione.

Decretato un concorso di L. 20,000 il Parlamento volle significare che la Nazione intera si associava a questa solenne testimonianza di riconoscenza

Obblighi di servizio militare.

Sono disciplinati dal titolo II.

Tutti gli arruolati sono obbligati al servizio dal 21° al 29° anno di età nell'esercito permanente a nella marina, sino al 39° nella milizia mobile e nella riserva navale e sino al 39° nella milizia territoriale o nella milizia litoranea.

In tempo di pace gli arruolati nella categoria di riserva sono lasciati in congedo illimitato, gli arruolati nella categoria ordinaria sono obbligati ad una forma di tre anni sotto le armi.

Gli studenti di Università possono ritardare l'obbligo della forma fino al 26° anno di età.

Sono ammesse per l'obbligo della forma le sostituzioni di famiglie.

Sono ammessi gli arruolamenti volontari per la ferma di 5 anni, per la ferma di 3 anni, per la ferma di 1 anno, per la ferma della durata della guerra, per raferma.

Per conseguire l'arruolamento al volontariato di un anno non si paga alcuna tassa, ma occorre il titolo di studio di licenza liceale o di istituto tecnico o di licenza di capitano marittimo; occorre inoltre che al termine dell'anno il volontario mediante esame dimostri l'idoneità al grado di sottotenente di complemento o della riserva navale; senza ciò deve compiere la ferma ordinaria di 3 anni. I volontari di un anno possono dilazionare il loro servizio fino al 26° anno di età se sono studenti di Università.

Sono di diritto congedati dopo un anno di servizio sotto le armi i militari che si trovano in determinate condizioni di famiglia.

Questi congedamenti sono proposti dai comandanti di corpo e decisi dai comandanti di divisione o di dipartimento marittimo, salvo appello al ministro.

Le chiamate alle armi avvengono per decreto reale.

Ai militari arruolati e residenti all'estero sono accordate importantissime facilitazioni di servizio, che riassumiamo.

I militari, nati e residenti all'estero o quelli che con la loro famiglie vi risiedevano da epoca anteriore al tempo dell'inscrizione alla liste di leva, possono essere dispensati di presentarsi alle armi per compiere la ferma finchè dura la residenza all'estero e purchè vi si sieno formata una posizione da poter provvedere alla loro esistenza. Essi possono pure ottenere dal R. Consoli il permesso di rientrare temporaneamente in patria per i loro affari, senza con ciò incorrere nell'obbligo del servizio alle armi quali permessi durano tre mesi e sono prorogabili.

I militari all'estero nelle anzidette condizioni cessano definitivamente da ogni obbligo militare se, raggiunto il 40° anno di età, non abbiano trasferita la loro residenza nel Regno.

E' inteso che gli arruolati non possono senza permesso emigrare all'estero o navigare sotto bandiera estera durante gli obblighi di servizio militare.

Queste per sommi capi sono le disposizioni del nuovo progetto. Come si rileva nessuna innovazione del progetto Pelloux vi è stata trascurata, ad eccezione dell'assegnazione ai servizi sussidiari e della tassa militare.

I servizi sussidiari.

Il progetto Pelloux aveva una notevole novità; l'assegnazione a servizi sussidiari di quegli inscritti di leva che, senza potere per qualche grado essere inabili al servizio militare, non fossero stati però capaci di ben resistere a tutte le fatiche della guerra nel servizio armato: una categoria cioè di semi-inabili o semi abili, che vale lo stesso.

Così, si disse, si resta più stretti al principio dell'obbligo generale del servizio; e siccome in guerra vi sono molti servizi pur necessari, come attendenti, scrivani, ordinanze d'ufficio, panettieri, macellai ecc. ecc. pei quali non occorre la robustezza fisica dei combattenti, ognuno presta il servizio che può.

Sull'utilità della nuova istituzione si sarebbe sulla a dire se per l'impiego degli accennati servizi sussidiari all'inscritto in guerra facesse difetto altro personale, o si dovesse impiegare personale che altrimenti sarebbe arruolato.

Ma se si pensa che sono inscritti a ruolo circa un milione e trecento mila militari di 3.a categoria, dei quali molti certamente non solo non troveranno posto in quadri, ma non potrebbero neppure essere armati, si dovrà necessariamente convenire che pei servizi sussidiari se si volesse impiegare i semi inabili, si dovrebbe necessariamente lasciare a casa i completamente abili.

Ma non era questo che voleva il ministro Pelloux, egli si proponeva di avere un mezzo legale di togliere dalle file dei combattenti quei mezzo idonei i quali non servono che a popolare gli ospedali in pace e molto più le ambulanze in guerra. E sotto questo punto di vista quella istituzione era lodevolissima ed opportunissima.

La nostra legge sul reclutamento come accade del resto in tutti gli altri paesi per la leggi commuali, pone in conflitto i diritti individuali con l'interesse dell'esercito. Nei suoi quarant'anni di vita ha fortemente sotto la sua influenza l'educazione di più generazioni di periti in medicina legale militare, i quali vi hanno acquistato l'idea della instituzione alle armi ristretta a quei soli soggetti assolutamente evidenti e precisi da non ammettere alcuna discussione possibile. E si capisce che così doveva essere, quando per ogni giovane di 1.a categoria riformato si obbligava a marciare un altro che per numero estratto credeva poter rimanere a casa in 3.a categoria.

Questo conflitto sparisce colla nuova tabella d'astenzione a sorte, adottata la categoria unica, uguagliato per tutti gli obblighi di servizio, l'autorità militare può scegliere come crede fra i giovani soggetti alla leva quelli che persistentemente corrispondono alle esigenze del servizio: ogni riformato sarà un soldato di meno, ma non aggrava l'obbligo di un altro.

Tutto ciò porta una maggiore libertà di scelta del personale idoneo al servizio, una nuova educazione scientifica nei nostri periti legali sanitari, ed in conseguenza nuovi criteri nelle disposizioni che reggono la leva.

Per raggiungere l'intento di avere un personale

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO VIII.

In cui si sperza l'ultimo legame fra Kingmaker o Re (King).

— Un ordine di Sua Grazia. E, troppo nobile per provare piacere, come le menti frivole, a eccitare gelosia onde mostrare il proprio potere, Sibilla soggiunse:

— Il Re mi ha parlato cortesemente della salute di mio padre.

La fronte del cortigiano si rischiarò; egli rimase un momento sopra pensiero e poi disse a bassa voce:

— Ti prego di trovarti fra un'ora al baluardo esterno.

Dal ritorno di lord Hastings al palazzo vi era stato nei suoi modi un mutamento poco conveniente per uno che godeva i diritti di amante accettato e che feriva all'un tempo l'affetto e l'orgoglio di Sibilla, ma la costei fiducia nel suo amore e nella sua fede era intera.

La di lei ammirazione per lui partecipava della adorazione, ed essa cercò quindi di cacciare accortamente nell'esercito e nell'armata, il nuovo progetto di legge adotta i seguenti metodi.

Restringe assiatto i casi di assegnazione alla categoria di riserva rispetto a quelli che l'attuale legge designa per l'assegnazione alla 3.a categoria con ciò si ottiene un aumento nella categoria ordinaria di 40 a 45 mila uomini. Questi stessi 40 o 45 mila uomini però restituisce anormente alle famiglie dopo un anno di servizio. In altri termini gli stessi designati alla 3.a categoria per ragioni di famiglia divide in due parti quasi eguali: nella prima comprende quelli, la cui presenza in famiglia è tanto urgente da non potersene affatto allontanare ti tempo di pace senza gravissimo danno, e questa lascia assegnata alla categoria di riserva; nell'altra parte comprende quelli di cui è pur necessaria la presenza in famiglia, ma non in tal grado da non potersene allontanare per almeno tre tempo strettamente occorrente al tirocinio militare, e questa lascia solamente un anno in servizio.

Così mentre allarga il contingente, non aggrava il bilancio, e provvede a quella necessità organica delle riserve di complemento a cui provvedono con l'attuale legge le 3 categorie.

Con ciò però si provvede bensì ad ostendere a un numero assai maggiore di cittadini l'istruzione militare, si provvede a costituire una forte e buona riserva di complemento con un anno d'istruzione invece dei 40 giorni dell'antica seconda categoria, ma il contingente destinato a compiere i tre anni di servizio alle armi rimane sempre lo stesso, perchè i 40 mila congedati dopo un anno sono semplicemente diminuiti alla categoria di riserva. E sappiamo per esperienza che il contingente di circa centomila uomini non può essere tollerato dal nostro bilancio, stante le spese di ritorni necessaria, come lo è per molte ragioni la ferma di 3 anni. In ogni caso condizione e una parte del contingente deve rimanere a casa senza istruzione, e si deve ricorrere alle forme graduali giudicate dannosissime da tutti quelli che vivono a contatto del soldato.

Tale inopportuna difficoltà deriva da una suprema ragione ed è questa: che i nostri quadri, per un complesso di ragioni, fra le quali vi è pure la finanziaria senza essere neppure la primissima, non possono contenere tutte l'elemento che, a pari condizioni delle altre nazioni europee, può fornire la cifra della nostra popolazione. In altri termini, l'Italia ha un esercito che, in confronto delle altre potenze militari d'Europa, è più piccolo di quanto, in proporzione, lo consente la sua popolazione.

Stesome non pare che sia prossimo il momento in cui l'Italia potrà allargare i quadri dello stato senza armate, sarà opportuno che almeno tragga tutto il maggior possibile profitto da questa sua condizione: se il suo esercito dovrà essere in proporzione alquanto più piccolo di numero, sia almeno sotto più forte garanzia dei suoi elementi.

Senza ricorrere a sotterfugi legali, francamente elevismo l'idea di idoneità fisica al servizio a quel punto che ci permetta incorporare nell'esercito e nell'armata solamente personale sostituisce e capace di sfidare con fiducia tutte le più gravi fatiche della guerra.

Ciò ci conosce il nuovo disegno di legge, anzi è su questo fondamento che basa le sue previsioni. Esso prevede infatti di poter incorporare ogni anno nell'esercito circa centomila uomini: di questi ne congeda dopo un anno quarantamila, agli altri fa compiere la ferma di 3 anni; mantiene una forza dilasciata compresa fra i duecento e duecentoventimila uomini, la categoria di riserva subirà una diminuzione di circa centosettantamila uomini per ogni classe iniziale; di altrettanto aumenteranno le riforme sopra ogni classe, o quindi di altrettanto sarà meglio epurata la parte combattente.

Converrebbe stabilire un confronto tra gli effetti del nuovo sistema e quelli del sistema in vigore, ed a ciò sarebbe necessario aver sott'occhio i dati concreti delle risultanze a rotazione completa delle classi. E questi dati confidiamo in breve di poter esporre.

Fin d'ora però possiamo affermare che il rigore delle forze, così rispetto al loro impiego in guerra, come rispetto all'istruzione ricevuta, risulterà meglio equilibrato.

L'unico parte che soffrirà una diminuzione sensibile sarà la categoria di riserva, sulla quale però rimarrà pur sempre un eccesso di forza tale da poter far fronte esuberantemente a tutti i possibili bisogni di guerra.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia, 21, ore 12,20 — Ricorrendo la data memoranda nei fasti del nostro Risorgimento dell'entrata delle truppe italiane a Venezia la città era tutta imbandierata ed alla sera in piazza S. Marco vi fu illuminazione a giorno e gran folla assistette al concerto della banda che suonò inni patriottici.

— Nella ricorrenza del 27 corrente avrà luogo una solenne cerimonia. Nella località denominata *Alle Campane* verrà inaugurata una lapide marmorea dedicata ai due polacchi che vi morirono nella memoranda giornata del 27 ottobre 1848.

La lapide, che vi sarà collocata per ordine del Municipio, porta la seguente iscrizione:

" Mickiewicz e Dembanski — nelle guerre della Polonia — valorosi soldati — per la liberazione d'Italia — qui combattendo — morirono — il 27 ottobre 1848 ".

Genova, 20 — (*C*) D'on. Mazzino, che da più giorni trovasi obbligato al letto per palmonite, oggi ha sensibilmente migliorato. Ieri all'*Hôtel de France*, ove trovasi alloggiato, continuano a non lasciare passare le persone che desidererebbero visitare l'on. Mazzino. Facciamo voti perchè l'egregio deputato di Sampierdarena riprenda presto quanto è posto dedicarsi alle cure del suo collegio e della sua famiglia.

Perchè la solenne festa per la consegna della pergamena che per la città e della squadra era stata rimandata a domenica prossima, sarà nuovamente rimandata.

Inoltre, nel fatto che il Re aveva tenuto proposito di sè Adamo Warner, malgrado l'ardente desiderio della duchessa di Bedford di portarsele via insieme a frate Bungey e in quello della propria promozione al servizio della Regina, Sibilla non poteva fare a meno di riconoscere l'influenza del suo potente amante.

La sua voce era ora tenera, quantunque grave e seria.

Senza dubbio nel colloquio che domandava si sarebbe spiegato.

E così, con cuore leggiero, essa se ne andò.

Hastings sospirò, mentre la seguiva cogli occhi e disse fra sè:

— Se io fossi l'oscuro gentiluomo che era una volta qual dolce sorte quella vaga fanciulla sceglierebbe per me dall'urna del fato! Ma, ahime! quando noi gustiamo il potere e la grandezza, a che cosa si riduce l'amore? Al contento di un'ora e alla follia di una vita intera.

Si morse le labbra delicate e chindendo il sollioquio, entrò nel gabinetto del Re.

Edoardo stava col volto fra le mani e guardava cogli occhi bellanti nello spazio vuoto, quando Pentrata del suo favorito lo scosse dalla sua contemplazione.

Napoli, 21, ore 11,10. — Un'importante scoperta archeologica è stata fatta negli scavi giorni in quella Pompei sotterranei, nella via che conduce agli scavi di Pompei.

Venne messa alla scoperto nello scavare un fondo di proprietà De Prisco, una casa che si compone di varie stanze fra cui tre da lungo con pavimento di mosaico di bellissimi disegni. In questa di queste stanze che precisano il nome di *caldarium, tepidarium e frigidarium* vi è una vasca di marmo artisticamente lavorata ed una stufa.

Fu pure scoperta una tettoia della lunghezza di 14 metri.

Il comm. Sogliano ed altri archeologi si sono recati sopra luogo per esaminare l'interessante scoperta.

Savona, 21, ore 13,40. — Giorni sono compiva il suo 100° anno di vita un vecchio tuttora sveglio e robusto, certo Girolami Battista Carlo, nato in Albissola Marina. Egli passeggia per la via della città, fumando chitinamente la sua pipa e godendo d'un invidiabile appetito.

Nella fausta ricorrenza del suo centenario i parenti hanno imbandierata la casa, e molte feste furono fatte al secolare popolano, la cui moglie vegeta essa pure già da 90 anni, 90° anno d'età, e si appresta a celebrare le sue nozze di diamante.

Mantova, 21, ore 12,35. — Alcuni giornali affermano che l'on. Silipranli abbia intenzione di rassegnare le proprie dimissioni da deputato di Bozzolo; altri dicono che le dimissioni stesse furono già firmate alla Presidenza della Camera.

La notizia è affatto insussistente.

Gli elettori di Bozzolo si sono pronunciati con una splendida votazione, pochi giorni dopo l'aggressione di cui l'on. Silipranli fu vittima, nell'aggressione stessa e sulle cause che la determinarono; un nuovo appello ad essi sarebbe ora assolutamente ingiustificato, nè l'on. deputato pensa di ricorrervi.

Napoli, 21 — Castelar restituì oggi la visita al Sindaco.

Domattina parte per Caserta, dove l'on. senatore Pierantoni gli offre una colazione.

Ripartirà domani stesso per Roma.

Milano, 21, ore 21,35. — Oggi, nel pomeriggio, nel teatro della Commenda, affollato, non gremito, in tenuto un Comizio di protesta, promosso dai radicali e dai socialisti, contro la soppressione delle scuole serali inferiori, decretata dal Regio Commissario per ragioni di economia, onde procedere al pareggio del bilancio.

Presiedeva Maffi ed assistevano parecchi consiglieri comunali.

Fu votato un ordine del giorno, inviante il Regio Commissario alla riapertura delle dette scuole per le quali già si raccolsero quasi duemila iscrizioni, altrimenti il Comitato provvederà a questa necessità civile.

Il più recente e più bel successo dello letteratura seria, onesta e morale è
IL SEGRETO DEL PRECETTORE
DI
VITTORIO CHERBULIEZ
Filistre accademico francese, il romanziere perfetto di tutte le famiglie. — Ne cominciereme in settimana la pubblicazione nelle nostre appendici.

Ancora dello sfratto del conte russo.

Torino, 20 (*Lion*). — Ritornato a Torino, dopo un'assenza di parecchi giorni, trovo che l'argomento dello sfratto del conte Tschernadieff da quella città è più che mai discusso e commentato con ogni severità.

I giornali locali continuano a sbizzarrirsi nel racconto dell'ingresso di questo signore, il quale, come è noto, lanciò il seme di una forte impressione tanto in Francia, quanto in Isvizzera. Ma generalmente questi giornali esagerano, quando non inventano.

Ad esser giusti, i forestieri non possono rammaricarsi gran fatto della presenza fra noi del conte russo.

Manifestano fino alla megalomania, sfiattroppo verso tutti coloro che a lui ricorrevano per dolorose ed intime ricerche, di quelli mesi avera sapato contornarsi di molte simpatie.

E ancora recente il ricordo delle feste popolari, trionfegli da molte delle più forti nostre associazioni operaie. Si diceva anzi di voleste portare a candidato comunale, e la sua elezione sarebbe riuscita impercontrastata!

Inalato su questi particolari, veri ed indiscettibili, perchè anche il *Popolo Romano* parlò con simpatia del conte russo nelle recenti occasioni in cui si trovò a Torino pe' suoi sentimenti filantropici e generosi.

Certo, la destituzione di un impiegato straordinario del gabinetto dell'on. Galli può aprire gli occhi meglio che non la stessa prefettura di Torino, la quale presa dalla nostra polizia contro il Tschernadieff. E vale a frenare la renziene che si andava formando nello spirito pubblico a di lui favore, non essendo più possibile dubbi sulla fondatezza delle accuse seguito ad intrighi ed armeggi della nostra nobiltà, umiliata e scavalcata.

Intanto il conte russo ha dato ordine perchè siano sistemate tutte le pendenze che egli aveva lasciate a Torino, a causa della sua improvvisa partenza.

Presentemente si trova all'*Hôtel du Parc* a Lugano.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

Negli Stati Uniti i grani rossi trascorsero sostenuti a dollari 0,58 1/2, i granturchi quotati a 0,56 1/4 e le farine extra stato invariate a doll. 2,05. Anche a Chicago sostegno per i grani e granturchi e in rialzo l'avena, e a S. Francisco i grani fermi a 1,72 1/2.

A Odessa affari difficili; i prezzi dei frumenti si mantengono deboli, variando per i grani d'inverno da rubli 0,60 a 0,61 al pudo e per i Ghirka da 0,45 a 0,59.

In Germania i grani ebbero tendenza a salire.

— Caro Will — disse il Re — sai tu che la gente dice che sei stregato?

— *Beau Sire*, spesso la gente, quando un bel volto ha incatenato il tuo gran cuore, ha detto altrettanto di te.

— Può essere così, perchè l'amore è figlio del demonio.

Il Re si alzò e si mise a camminare per la stanza a passi concitati: alla fine si arrestò e disse:

— Hastings, dunque tu sai la venzosa figlia dell'alchimista. Essa mi ha lasciato ora. Sei tu geloso?

— Fortunatamente Vostra Altezza non vede bellezza alcuna nei capelli simili alle penne del corvo e negli occhi che hanno il colore della violetta.

— No, io sono un uomo costante; costante a una idea di bellezza sotto mille forme: occhi cerulei o neri, azzurro di estate e capelli come i raggi dorati del sole.

Ma, per tranquillizzarti, Will, sappi che io ho avuto soltanto compassione dello stato malatticcio dello sciancato che tu stimi tanto; ed ho poste la camera della tua bella Sibilla vicina a quella di suo padre. Il giovane Lovell dice che tu sei inclinato a sposare la figlia del mago.

— E se io fossi, *beau sire*?

Ricordo assunse un aspetto grave.

— Se tu lo fossi, sulo povero Will perderesti tutta la fama di saggezza che giustifica la tua rapida fortuna.

In Austria-Ungheria continua intanto, avanzo i grandi ribassante a Pest, o aumentato a Vienna.

In Francia nella maggior parte dei mercati i grani ebbero tendenza ferma, e in alcune piazze ottennero anche qualche lieve aumento e in ribassi i grani australiani crebbero da 3 a 6 denari.

A Liverno i grani di Maremma da 18,25 a 19,25 al quintale, a Bologna i grani da 18 a 18,75, il granturco nuovo sulle 15 e i fagiuoli da 18 a 20.

Verona i grani da 16,50 a 18,50 e il riso da 28,50 a 35, a Milano i grani da 17,50 a 18, la segale da 13,50 a 14 e l'avena da 14,50 a 15, a Torino i grani di Vercelli da 18,25 a 18,75, il granturco da 15,25 a 17,25 e il riso da 29 a 35, a Genova i grani teneri fuori dazio da 10,75 a 12,75 e l'avena nostrale da 13,25 a 15,50 e a Napoli i grani bianchi a 19.

Vini e Uve.

A Mislmeri e a Bagheria le uve si pagano da L. 58 a 64 la carrozzata di 7 con tara cesti 933 chilog. I vini prezzi di sostegnono da L. 95 a 180 per botte da 413 litri.

A Riposto nei vini mosti abbastanza animazione, vendendosi da L. 6 a 9 per misura di 66 litri. Nei vini bianchi vi è qualche incertezza.

A Pollmonte per i vini vecchi si è fatto da L. 10 a 11 al carico di 66 litri alla marina.

A Pennavellina non possibile ancora i mosti si sono pagati fino a L. 14 all'ettol.

A Cefalù i prezzi dei vini vecchi variano da L. 25 a 32 all'ettol.

A Siracusa i vini nuovi si vendono da L. 22,50 a 23,75 all'ettol. franco bordo.

A Bari i vini bianchi da L. 15 a 20 all'ettol., e i rossi da 18 a 25 al quint. per le uve e da L. 17 a 19 per le bianche.

A Firenze i vini vecchi da L. 66,78 a 77,75, e i nuovi da L. 52,74 a 54,84 a Prato i nuovi da L. 12 a 27; a Modena il lambrusco piace sorbesse da L. 55 a 70, e le altre qualità di lambrusco da L. 25 a 60.

A Reggio Emilia le uve da L. 16,50 a 18,50 al quint.; in Asti, in campagna, i Barbera da L. 25 a 35 e i vini comuni da pasto da L. 14 a 30 ed a Castiglione Campidano neri da L. 20 a 23 ed i bianchi da L. 17 a 18.

Agrumi.

A Messina i limoni di 2.a qualità si vendono sulle L. 5,50 per cassa. L'agrumetto di limone a L. 3,50. In buona richiesta i mandarini a L. 20 e le essenze da L. 2,10 a 2,30 per libbra per limone; da L. 2,25 a 2,40 per arancio e L. 6 per bergamotto.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di grantureo di gr. 55 da L. 255 a 256 al quint., detti di vino di gr. 96|97 da L. 275 a 276; detti di vinaccia da L. 253 a 254 e l'acquavite da L. 115 a 119 e a Genova lo spirito rettificato di vinaccia di gr. 95 da L. 260 a 270.

Canape

A Bologna si vendevano importanti partite di canape greggio al prezzo di L. 82,90 a 88,45 al quint. — A Ferrara con moltissime contrattazioni il prezzo si aggirava da 380 a 410 al migliaio ferrarese — In Arezzo il listino segna da L. 52 a A Napoli con tendenza a nuovi aumenti la paesana da 75 a 82 e la Marcianise da 75 a 77.

A Meningitide le canape si pagano per cordame da fr. 95 a 110 a seconda del merito, la naturale da fr. 70 a 95, la pettinata da fr. 175 a 185 e la mezze pettinata da fr. 85 a 100.

Sete.

A Milano i prezzi praticati furono di L. 43 a 41 per greggie 8|10 di 1.e e 2° ord.; di 41 a 39 per dette 9|10 di 2° e 3° ord. di 50 per organzini strafilati 9|11 di 1.e ord. e di 47 per detti di 1° e 2° ord. e di 45 a 46 per trame a 2 capi 22|24 di 1° ordine.

A Lione gli affari continuano ad essere molto animati, non greggie *extra* 11|13 a fr. 43, trame di 1° ordine 18|20 a 45; e organzini 10|13 di 1° ordine a fr. 48.

Oli d'oliva.

A Genova si vendevano da circa 1300 quintali di oli che realizzarono da L. 100 a 120 per Bari, da 100 a 115 per Monopoli e Gallipoli, da 102 a 118 per Romagna, da 110 a 120 per Sardegna, da 92 a 100 per Riviera ponente, da 100 a 102 per Sicilia nuovi, e da 70 a 78 per gli oli di ardere.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi si aggirano da L. 145 a seconda del merito e a Bari da 95 a 121 il tutto al quintale.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il Theatre Lyrique della galerie Vivienne a Parigi riaprirà le porte il 28 corrente. Nel programma della stagione (composte, come è noto per la maggior parte di opere di autori maestri) vi sono: *Mataste Aurora* di Boleldieu; *Rose et Colas* di Monsigny; *l'Eclair* di Halévy; *Marie* di Herold; *Les Voitures versées* di Boleldieu; *l'Epreuve villageoise* di Grétry; le *Voyage de Chine* di Basin; *Si j'étais Roi* di Adam; *Les Deux chasseurs et la laitière* di Lalli; le *Diavole de Pacard* di Ravera ecc.

— Il titolo almeno provvisorio dell'opera che il maestro Alfredo Brunesu scrive per l'Opéra su libretto inedito di Emilio Zola è: *Les quatre Saisons*. L'opera sarà in quattro atti e cinque quadri e il poema, secondo la moda nuova, è scritto in prosa ritmata. Il soggetto è tutto un inno serio e leggendario, con un lato simbolico assai accentuato.

— La *Manon Lescaut* di Puccini fu data la sera del 17 *corr.* per la prima volta allo *Stadttheater* di Colonia.

Riassumiamo il giudizio della critica locale.

Il maestro ha subito più l'influenza di Wagner del suol concorrenti (Leoncavallo ecc.) e la parte musicale, più che ai cantanti, è affidata all'orchestra. L'istrumentazione è splendida; però qua e là un poco rumorosa.

I grandi pezzi d'insieme ricordano *I maestri cantori*.

No, no, tu sei il fiore e il principio della mia nuova signoria; devi sposare un nome è una bandiera che sieno degni della tua fama e delle tue sorti future.

Ama la bellezza, ma sposa il potere, Will.

Invano il tuo Re vorrebbe trarti in alto se una moglie disprezzata ti tirasse in giù.

Hastings ascoltò con profonda attenzione queste parole.

Il Re non aspettò la sua risposta, ma soggiunse ridendo:

— E' colpa tua furbo *damerino*, se non mettì un termine a tutti i suoi incanti.

— Che cosa pone un termine agli incanti della gioventù e della bellezza, *beau sire*?

— Il possesso! — mormorò il Re con voce sommessa.

Hastings stava per rispondere, quando la porta si aprì, e l'ufficiale di guardia annunciò il duca di Clarence.

— Ah! — disse Edoardo. — Giorgio viene ad importunarmi perchè gli permetta di recarsi al governo di Irlanda, ed io deve fargli capire che, del due, ritengo Worcester un Vicerè più sicuro!

— Vostra Altezza mi perdonerà; ma, quantunque vi giudicassi troppo generoso nella nomina, sarebbe pericoloso ora di annullarla.

— Più pericoloso il confermarla.

Elisabetta mi ha fatto vedere la follia di una concessione accordata sotto l'influsso della malvasia, vino in cui, tra parentesi, Giorgio giura che sarebbe contento di annegarsi.

Ieri. Il primo atto è musicalmente il più debole. Il punto culminante dell'opera è il terzo atto, che è fino come di gotto.

Il lavoro si regge su le due prime parti non affatto a due grandi artisti, attualmente cari.

A Colonia l'accoglienza fu ottima ed il lavoro di Paolini ha piaciuto.

Varie. — Come è stato annunziato, la Società musicale di Varsavia ha inaugurato, il 14 corrente, a Zelazowa-Wola, presso quella città, suo paese nativo, un monumento al compositore Chopin.

Il nuovo "Politeama Adriano,,

Questo nuovo edificio, che sorge su Prati di Castello, è precisamente innanzi al Palazzo di Giustizia, sulla piazza Cavour, a Mariauna. Diciamo, è promesso ad essere finito. In questi giorni gli operai attendono numerosi a dar gli ultimi tocchi alla fronte della costruzione, sul prospetto, sulla quale a grandi lettere si leggono le parole: *Politeama Adriano*.

Questo prospetto, benchè abbastanza elegante, nella sua semplicità, non lascia intravedere l'importanza di tutto l'edificio, che si presenta in modesta proporzione.

L'interno, invece, ne è assai vasto e capace, e quantunque i lavori d'abbellimento e di ornamento non siano compiuti, nulla è stato risparmiato per ridnsio a quella maestosità, cui tendono i costruttori.

Bellissime le sono le linee, e ottimamente intesati i colori. Girano attorno ai semicerchio due ordini di palchi, con gradinata, ed in alto corre un anditeatro.

Il palcoscenico, di proporzioni non comuni, per queste dimensioni stesse, che permettono qualunque sfondo, e qualunque apparato scenico, si presterà mirabilmente a ogni genere di spettacoli grandiosi, sia coreografici, sia di vasta messa in scena, o di *féeries*.

Gli ordini dei palchi e l'anfiteatro, al pari che la platea, e no circondati da corridoi bene aerati, i quali conducono fra loro per mezzo di comode scalinate.

Non è facile stabire tutte le forme di maggiori comodità di quante richiede il più raffinato *comfort*. Elegante e spazioso ne è il *buffet*; ampia ed elegante la sala del *foyer*, a destra della bocca d'opera, sala che potrà, all'occasione, servire per concerti.

L'armonia della decorazione e la proporzione delle varie parti dimostrano come nulla sia stato trascurato perchè il *Politeama Adriano* sorgesse solido, elegante, confortevole a tutte le esigenze del lusso e dell'estetica.

Questo teatro, che fra altro ha la forma di essere fornito di un numero considerevole d'uscite, sarà il più spazioso ritrovo per i veglioni; e ciò porterà una vera risorsa per il quartiere dei Prati, ove di teatri non ve ne sono, dacchè l'*Alcazarbra* è stato demolito. e il *Circo Reale* è rimasto preda alle fiamme.

All'impresa assuntrice, all'ingegnere Virginio Reghini, che ha ideati e diretti i lavori, ai varii costruttori che vi hanno partecipato vanno tributati i più meritati elogi: all'impresa, specialmente! C'è voluto un vero coraggio per accingersi ad un'opera come questa, di tanto costosa, e piena di difficoltà.

Il *Politeama Adriano* è, in conclusione, destinato a sostituire l'antico *Politeama Romano*. All'opera si augurano, nel suo genere, il successo prosperoso, che si merita, e non sol in questa Roma, che vedrà tornare i bui tempi, nei quali con pochi soldi il pubblico ammirava gli artisti migliori, e assisteva agli spettacoli più grandiosi.

SPORT

Corse velocipedistiche a Villa Borghese.

Ieri ebbero luogo a Villa Borghese le grandi corse internazionali velocipedistiche.

Malgrado il tempo incerto, le tribune e le gradinate erano assai bene affollate.

Alla prima corsa Premiazione — *Juniors* bicicletta, riservata ai soli tesserati nell'Associazione l'Evangelisti. Giunse primo Leoni Isilio di Firenze, secondo Trifoni Costanzo da Giulianova, terzo Lanfranchi Filippo da Firenze.

Una delle migliori attrattive della giornata era realmente il *Match* internazionale di rivincita fra la Dutrieux Elems di Parigi e la Vigo Adalina di Milano.

Le due corridrici dovevano essere alienate per 4 giri, dal *Tandem-misto* Trifoni Costanzo e Nelly Annita.

La gara riuscì interessantissima. Le maggiori scommesse erano per la Dutrieux, ed infatti le provisioni non fallirono. La simpatica corridrice parigina, prima la testa e la mantenne costantemente e giunse prima — sebbene appena per una lunghezza — fra gli applausi del pubblico.

E siamo al Grande premio *Internazionale* (Bicicletti). Decisiva fra i primi 4 arrivati di ciascuna batteria di giovedì scorso, m. 3000 tempo massimo m. 5,30.

Vi prendono parte Edwards A. C. (Londra) — Stronck Carlo (Roma) — Dutrieux Eugène (Parigi) — Herty Michael (Mannheim) — Verheyen (Berlino) — Crocks Austine (New-York) — Alaimo Amedeo (Roma) — Zimmermann Karl (Berlino).

La corsa riuscì splendida; Verheyen, Dutrieux, Herty, Zimmermann, Alaimo si cimpegnarono a vicenda raggiungendo una velocità meravigliosa. Ma la superiorità effettuamo del pubblico tocca la massima intensità. Edwards, Alaimo, Verheyen giungono insieme al traguardo fra frenetici applausi. Quarto Zimmermann. Il giury deve discutere lungamente per determinare il posto dei vincitori: i primi tre sono giunti tutti in minuti 4,30, ma tenute conto dei rispettivi posti si assegna il *primo* premio ad Edwards, il secondo ad *Alaimo*, il terzo a *Zimmermann*.

Il totalizzatore su Edwards divide 8 lire.

Segue il *Mistory*.

Giunge primo Bianchetta Stefano dell'11. fanteria, secondo Dall'Asta Umberto dei RR. Carabinieri, terzo Alra Giacomo dell'11. fanteria.

Il totalizzatore dà 180 lire per ogni 2 lire!

E terminano nuovamente alle signore.

Corsa *Patronesse*, tandem misti. Metri 2500, giri

Vicerè d'Irlanda!

Mio padre ebbe quel governo e, una volta giustate le dolcezze di regnare, cessò di cinsere un suddito!

Clarence...

— Non può mai meditare tradimento contro la corona del proprio fratello.

Ha egli lo spirito, l'energia o il genio necessarii per una ambizione così disperata?

— No, ma egli ha la vanità.

E io scommetto mille marchi contro un penny che il mio buffone, se si mette a far parlare il fatuo Clarence, può indurlo ad avanzare la pretesa di essere Soldano di Egitto e Papa di Roma!

CAPITOLO IV.

I fratelli di latte.

Sir Marmaduke Nevile stava ossiando insieme ad altri cortigiani nel prato della Torre, orgoglioso della catena e degli sproni d'oro che attestavano il suo nuovo grado e non doleute di avere scambiato le mura solenni di Middleham per i diletti del palazzo volutuoso, quando, con suo piacere e sorpresa, vide avanzarsi sotto l'arco d'ingresso il fratello di latte; e non appena Nicola fu entrato, uno sciame di giovani cortigiani gli si affollò d'intorno.

Il seguito in quarta pagina.

6. Tempo massimo
secondo Lo 100, ter
Corone: Dutrieux
pia Trifoni-Nelly
dagno di oltre
quella Trifoni-Nelly
e con una volata
mente prima
La corsa desta
ammiarci accolgo

La giornata si
ternazionale (anda
10 — Tempo
più coperto, ogni
la seconda giornat
sia eleganti magg
Vi intervennero i
Torino, che furono
corse.
La pista era pe
Prima corsa a v
2000; distanza m
Federa Sabina del
Sabina del marches
Barbarina.
Seconda corsa, p
2000, distanza m
Sanzonetto di Cal
de della razza di S
Alla corsa con
lire 4000 distanza
dal marchese Birag
Ekhabed di Camil
Calderoni, e *Amar*
lizzatore per 5 pag
Alla quarta corsa
lo di lire 4000, dist
no parte tutti gli i
Sono favoriti *Angi*
conte di Cherasco
chese Trivulzio.
Angelica parte ot
tendo per due lung
salvo, per ragioni
cav. Cesare Bertone

— *Ore 17,35.* —
(steeple chase *han*
mètri 4500 circa. *Au*
Birago, batte facil
Secondo corsa,
vendere) di lire 2000
Si otto partenti gir
(favoriti: *Il Re* di
Conte Verde e *Mar*

Per il

CAL

LUNEDI', 22 Ottob
Leva il sole alle or
Leva la luna alle ore

BOLLETT

Europa pressione a
761 Jesie, pintone bass
Roma, 760 Cagliari 7
760, Leopoli 758
Italia: Cielo: bianco
Nord Centro, mono 8mi
li meridionali qua la n
Temperatura mass
Stamane cielo cope
freschi meridionali.
Barometro fermo vall
ca; 748 costa ionica.
Mare mosso.
Probabilità: venti d
Ilgiuoso, nebbioso con p

— Temperatura m
Dalle ore 7 del 20 o

	Mass.	
Torino	14	0
Milano	14	0
Venezia	18	6
Ancona	20	7
Firenze	22	9
Perugia	20	0
Aseno	27	8
Pianchesgo	17	7
Mesna	15	5
Odessa		
Amburgo	4	2
Praga	13	0
Vienna	12	0

OSSERVAZIONI
fatte nel mese
della Sanità

Temperatura dell'
(a metri 1,50 al disopra d

Temperatura del suolo
osservata ad ore 15.

STA

MATRIMO

Frenai Adamo, orlicolo
Maiano Luigi, Muratore,
D'Amelio Nicolantonio,
Rengi Nazareno, piazie
Bruno Francesco, sarto

MATRIMO

Amb

6. Tempo massim. m. 3 s. 80. Primo premio L. 500, secondo L. 100, terzo L. 50.

Corono: Dutricux Eugène e Dutricux Hélène, Parigi — Lanfranchi Filippo e Vigo Adele, Firenze — Trifoni Costanzo e Nelly Amalia, Giuliano.va.

La corsa riesce una vera sorpresa. Mentre la coppia Trifoni-Nelly si trova all'ultimo giro con un guadagno di oltre mezzo giro, la coppia Dutricux e quella Trifoni-Nelly la stringono all'ultimo momento e con una volata vertiginosa giungono rispettivamente prima e seconda.

La corsa desta il più grande entusiasmo. Vivissimi applausi accolgono i vincitori.

La giornata si chiude splendidamente con la *Internationale (tandem)* — Percorso metri 4000, giri 10 — Tempo massim. m. 7 — Primo premio L. 500, secondo L. 300, terzo L. 200.

Si presentano: Dutricux Eugene e Tricot Gaston, Parigi — Alaimo Amedeo e Stroscia Carlo, Roma — Trifoni Costanzo e Lanfranchi Filippo, Giuliano — Verheyen e Crooks, New-York.

Il risultato non potrebbe essere più soddisfacente, poichè la vittoria rimane alla coppia Alaimo-Stroscia, che in questa corsa dà prova di una resistenza veramente eccezionale.

La loro vittoria è salutata da unanimi acclamazioni del pubblico.

Giunge seconda la coppia Dutricux-Tricot.

La coppia Verheyen-Crooks si ritira a mezza corsa per un guasto alla macchina.

In conclusione una bellissima giornata.

LE CORSE A SAN SIRO.

(N) **Milano**, 21, ore 16,50. — Malgrado il tempo coperto, oggi all'Ippodromo di San Siro, per la seconda giornata delle corse, vi fu un concorso elegante maggiore della prima.

Vintervenuto il duca d'Aosta ed il conte di Torino, che furono ricevuti dal Comitato delle corse.

La pista era pesante. Eccovi il risultato:

Prima corsa a vendere, premio Brusada di lire 2000 ; distanza metri 1900 circa. Cinque partenti: *Fidora* del Conte Verde, giunge facile prima; poi *Sabina* del marchese Birago e *Arnaldo* della razza Barbaricina.

Seconda corsa, premio del Jockey Club di lire 2000, distanza metri 2000 circa.

Sansonetto di Calderoni batte facilmente *Euchi* de della razza di Sansalvà.

Alla terza corsa premio San Siro *(handicap)* di lire 4000 distanza metri 3200 circa, si ritira *Cajo* del marchese Birago. Arrivano in questo ordine: *Ethelred II* di Crespi (favoritissimo) di Calderoni, e *Macareno* della razza Volta. Il totalizzatore per 5 paga 75.

Alla quarta corsa, Gran Criterium internazionale di lire 6000, distanza metri 1100 circa prendono parte tutti gli iscritti. Moltissime scommesse. Sono favoriti *Angelica* di Calderoni, *Saladin* del conte d'Ormont-Tonnerre e *Catherine* del marchese Trivulzio.

Angelica parte ed arriva prima acclamata, battendo per due lunghezze *Palmiro* della razza Sansalvà, per quattro *Saladin* e per sette *Dido* del cav. Cesare Bertone.

— *Ore 17,35.* — Quinta corsa, premio Bullona (steeple chase *handicap*) di lire 3000, distanza metri 4500 circa. *Anastasium* (favorito) del marchese Birago, batte facilmente *Opal II* di Sir Rholand.

Sesta corsa, premio Binasco (corsa di slegi a vendere) di lire 2000, distanza metri 2700 circa. Su otto partenti giungono in quest'ordine: *Cassio* (favorito) di Angeloni e De Rosa. *Fedora* del Conte Verde e *Mora* di Don Rodrigo.

Achille Barabbino.

E' scorso un mese dalla morte del comm. Achille Barabbino, capo-sezione al Ministero del Tesoro, funzionario egregio, amico impareggiabile, e non cessano le contegnazione alla numerosa famiglia colpita con tanta durezza, e al fratello suo Francesco, pregiato come il defunto, della stima e della fiducia degli uomini più eminenti del nostro paese.

Achille Barabbino insieme col fratello aveva combattuto in Sicilia le battaglie supreme dell'indipendenza nazionale, e, colaro, dopochè lo ebbero congedato, tornarono a prendere le armi, si ritirarono in silenzio, pronti a servire la patria ad ogni nuova occasione.

L'esito non non poteva esser lieto per le cure burocratiche, che assorbono sempre con onestà, con zelo, con intelligenza, ma per le più dolci e liete occupazioni delle arti, che amò d'amore intenso. Molti artisti, poeti, critici, gli dovevano parte della fortuna e della gloria; molti musicisti i loro successi. Non si può immaginare quanto bene operasse e seminasse quest'uomo dabbene, morto in pochi giorni, nel rigoglio della vita, affranto dal pensiero di lasciare infelicissima la famiglia adorata, il fratello idolatrato.

Alla memoria di Achille Barabbino era dovuto questo rimpianto; alla sua famiglia ed al fratello Francesco le condoglianze di quanti conobbero e apprezzarono l'estinto.

Gli amici.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 24,1 — minimo: 16,9.

La revisione delle liste elettorali. — La Commissione comunale ha già compiuto gran parte del lavoro ; resta ora la più delicata e difficile, quella cioè della cancellazione dalle liste di tutti coloro che non hanno presentato documento alcuno per provare il loro diritto elettorale.

L'ufficio non ha mancato di tentare tutti i mezzi per procurarsi tali documenti, e, come fu già detto, ha invitato gli elettori a presentarli.

A tale uopo resta aperto dalle 9 del mattino alle 3 di sera, tutti i giorni, meno quelli che festivi, al pretorio. Per norma dei cittadini, per rimanere iscritti basta presentare uno dei seguenti documenti :

Certificato della seconda elementare — Locazione di casa — Congedo militare — Brevetto di medaglia commemorativa, al valor civile o militare — Certificato dell'esame subito presso il pretore.

Nol non sapremo mai inculcare abbastanza a tutti i cittadini di non trascurare di recarsi in municipio, con la sicurezza di facilmente ubbriagati e non avranno a perdere gran tempo, essendo molti gli impiegati in servizio a tale scopo ; pensino che al momento delle elezioni non dovranno incolpare che stessi se saranno stati cancellati dalle liste e non potranno esercitare il loro diritto elettorale.

A molti l'invito non fu potuto recapitare perchè non erano in regola col domicilio. Perciò anche chi non l'ha ricevuto e può aver dubbio sulla sua iscrizione non manchi di recarsi a verificare la sua posizione.

Al Museo artistico industriale. — Sotteme ed affollatissima riuscì ieri la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole annesse al Museo, vintervennero l'on. Galli, sotto-segretario di Stato agli interni, i rappresentanti del Comune di Roma e moltissime notabilità artistiche. Il presidente del Consiglio direttivo del Museo comm. Fabi-Altini pronunciò un applaudito discorso spiegando gl'intenti ed i metodi dell'insegnamento di quello scuole speciali.

Si passò poi alla distribuzione dei premi. Nel concorso di licenza riservato agli alunni del terzo anno ebbero ricompense Varnesi (Giuseppe (medaglia d'oro), Tricoli (Giovanni (med. d'argento (med. di 1° grado), Bernacchia Ettore (med. d'argento di 2° grado), Erzanelli Roberto (med. d'oro).

Concorso al premio Castellani : De Carolis Adolfo — Tercoli Giovanni — Bernacchia Ettore — Parigini Giulio.

Concorso al premio Fontana : De Carolis Adolfo — Varnesi Giuseppe.

Medaglie d'argento del Comune di Roma. De Carolis — Versilli — Ellero.

Medaglie d'argento del ministero di agricoltura, industria e commercio : Isabellotti — Varnesi Cesare — Tosotto — Varnesi Giuseppe.

Premio di frequenza : Micchini Felice.

Altra medaglia d'argento del ministero dell'industria : Coccanelli Umberto.

L'Esposizione dei lavori resta aperta al pubblico fino a venerdì prossimo dalle 9 alla 4. Dei lavori esposti in essa ci occuperemo prossimamente in un corriere artistico.

A proposito di diminuzioni — Da alcuni giorni è stato annunziato che l'on. Ottini avrebbe presentato alla Camera i tabelloni di proposta per [illegible] d'interesse privato.

[illegible]ata che tale voce non ha alcun fondamento, avendo ormai l'on. Ottini definitivamente completato ed ufficialmente gli affari concernenti dalla sua ditta.

Ufficio R. Università — Ieri ha avuto luogo la prima adunanza annuale della Società filarmina di dematologia e sifilografia nell'Aula Magna della R. Università.

Presiedeva il prof. Tommaso De Amicis: erano presenti quasi tutti i professori di dette specialità nelle Università del Regno e molti soci ordinari.

Notati tra gli altri Campana, Barduzzi, Maiocchi, Mazza, Ducrey, Oro, Reali, D'Amico, Melio, Frattali, Carrocchi, Ciarrocchi, Silvestri ecc.

Dopo un bel discorso di apertura del presidente prof. De Amicis ed il resoconto economico del tesoriere D. Ciarrocchi, la presidenza ha compilato l'ordine del giorno delle adunanze di oggi, nelle quali saranno discussi importanti argomenti.

Aste ed appalti. — Deliberatosi di procedere all'appalto della fornitura e riparazioni di attrezzi ed utensili occorrenti ai cantonieri ed operai addetti alla manutenzione delle strade comunali urbane ed agli operai del magazzino dei materiali al Testaccio, durante il biennio dal 1. gennaio 1895 al 31 dicembre 1896, martedì 6 novembre p. v., in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto stesso, per cui è prevista la spesa di L. 7000 all'anno.

L'asta avrà luogo a forma del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, cioè mediante offerte a schede segrete e con aggiudicazione definitiva a quella più bassa, quando anche si presentasse un solo concorrente.

Concerti — Ha avuto luogo l'altra sera con felicissimo esito un concerto annunziato nella sede del Circolo dell'Immacolata. Il pubblico scelto ma che gremiva la sala applaudì vivamente tutti gli esecutori in specie il giovane violinista Wanbicola che nel concerto di Beadelssohn diede a gio di conoscerlo come esecutore finissimo, il Mercadante cramai troppo conosciuto per parlarne, il Befani ecc.

Di Augusto Poggi si eseguì l'annunciato brano *A sera* — brano di una finezza e di un'eleganza invidiabile mista a una quieta e serena melanconia. Fu applauditissimo.

Anche l'inno del D'Arce per la gioventù cattolica ebbe un caldo successo — è un inno vigoroso e gentile che più non si può dire e crescibile e riveste bene le parole cui fu applicato.

L'inno sarà dato presto alle stampe.

Benefizio — Il sig. Cesare di Chacon, primo segretario dell'Ambasciata di Spagna presso la S. Sede, ha invitato all'istituto della " Piccole suore dei poveri „ in piazza di San Pietro in Vincoli, la somma di L. 5,353,45 che rappresenta l'onorario da lui percepito nell'anno decorso.

E' un pensiero squisito ed umanitario che onora altamente il simpatico diplomatico.

Tombola — La tombola, che dovevasi estrarre ieri in piazza della Indipendenza a beneficio dell'Istituto per gli orfani degli agenti subalterni delle pubbliche amministrazioni, fu rimandata a domenica 27 corr. alle ore 2 pom.

Ottobrata ciclistica — Splendida riuscì ieri la seconda ottobrata ciclistica della Velocipedistica Romana. Vintervennero oltre cinquanta soci.

Il buon umore sensa dirlo regnò sempre sovrano e al banchetto che ebbe luogo in Albano dopo una gita a Genzano si mangiò con un appetito veramente... ciclistico. Parlarono a nome della società, il cav. Raclioppi che ringraziò il Sindaco di Albano per aver preso parte gentilmente al banchetto e brevi allo sviluppo del ciclismo. Rispose il Sindaco ringraziando gli intervenuti e bevendo alla salute della Velocipedistica Romana. Dopo il banchetto il Sindaco offrì cortesemente al Sodalizio la sua bicicletta da una bicicletta.

Alle 6 si prese la via del ritorno.

Le feste popolari. — Allo stradone di San Francesco a Ripa le feste popolari sono riuscite abbastanza animate. L'illuminazione a lampadine di vari colori faceva un effetto bellissimo per la lunga strada di S. Francesco e via Mastai.

Il concerto romano suonò fino a tarda ora.

Sulla costituzione della Società di M. S. fra gli uscicieri delle Amministrazioni governative — La Società è convocata in assemblea generale ordinaria per la sera del 26 corr., alle ore 8 1/2, nel solito locale, in via delle Botteghe Oscure (Palazzo Castani).

L'ordine del giorno reca: Comunicazioni della Presidenza — Relazione dei controllori sulla gestione del 3° trimestre 1894 — Rendiconto di cassa id. id. — Nomina del medico-chirurgo sociale per l'anno 1895.

I parrucchieri — I soci del Collegio e del Consorzio proprietari parrucchieri sono invitati al trasporto funebre del compianto Vincenzo Salvi, che avrà luogo oggi 22, alle ore 15, partendo dall'abitazione via Rasella 13.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa innanzi ai continuati di persone fra le quali alcuni soci della gioventù cattolica di Viterbo.

Dopo la messa il Papa si trattenne a conversare con tutti.

— Il Papa ricevette in particolare udienza il cardinale Langénieux, arcivescovo di Reims.

— I patriarchi orientali si recarono a compli mentare il cardinale Ledochowski.

— L'ambasciatore francese presso la S. Sede ha informato il cardinale Prefetto di Propaganda che il padre Roberto delle Missioni straniere a Shanghai ha comunicato all'incaricato francese che l'abate Jozzan è stato ucciso dai fuggiaschi cinesi presso Nangasaki.

La Missione dei Lazzeristi a Yaetcheau è ammacciata.

Strangolata! — Ida Gutini, nativa dell'Olmo, villaggio a due chilometri da Arezzo, ragazza di 19 anni appena, si trovava da diverso tempo al servizio presso la famiglia dell'ing. Badioli, in via Vittoria Colonna, n. 18.

La ragazza amoreggiava con un sarto, certo Remigio, ma le loro relazioni erano tutt'altro che tranquille.

Ieri la Gutini era tornata dalla passeggiata domenicale quando, verso le 5, si chinse nella sua stanza.

Uno dei padroni chiamò più volte, ma non avendo risposta si pensò di entrare nella sua camera, per vedere che cosa le fosse accaduto.

La poverella giaceva distesa per terra con la gola stretta da una cordicella, che aveva disegnato sul collo una riga fortemente violacea. Non dava più segni di vita.

Subito fu avvisato un medico, che accorse dalla vicina farmacia : ma ogni soccorso fu vano. Era morta!

Furono trovate tre lettere dell' innamorato, dove questi cercava di disnaderla dal proposito di suicidarsi.

Coltellate. — Nell'osteria di Sant'Onofrio in campagna, ieri certo Martinelli Ferdinando, da Arcoli, in rissa con tal Abondili Luigi, feriva quest'ultimo con un colpo di coltello.

L'Alcandri fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— In via Rattazzi l'oste Coco Biagio per divergenze d'interessi litigò con un Gregorio. Questi gli vibrava un colpo di coltello al petto. Il poveretto ne avrà per due settimane almeno.

Un po' di tutto — La portiera Vecchi Chiara di anni 79, da Spoleto, ieri, al vicolo Brunetti, mentre riscuoteva, fu urtata da due individui che ballavano e cadendo si fratturava una mano.

— In via Mario de'Fiori, sotto Palazzo Potenza per divergenza di interessi veniva peregsa con una scopa dalla sua padrona Carpentieri Marianuina e riportava lesioni guaribili in 6 giorni.

— Il carrettiere Mariani Angelo di anni 37, ieri fuori porta San Giovanni fu morsicato in una cane. Ne avrà per due settimane.

— Al Corso Vittorio Il fattorino Angelici Fedele fu preso a sassate da un guardiano della linea elettrica, col quale era venuto a litigio. Fu ferito alla testa.

— Una pattuglia di guardie, di servizio alla barriera Nomentana, accorse ieri per sedare una rissa. Certo D'Ordi Baldassarre però ribellavasi loro, lacerando la divisa alla guardia Golfa ed al caporale Gavazzi Alfonso del 70° fanteria, che aveva prestato man forte agli agenti. Quest'ultimo si buscò anche un morso alla mano destra.

I ribelli vennero arrestati.

Nella corrente settimana principierà in appendice la pubblicazione del romanzo

IL SEGRETO del PRECETTORE

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

un vero capolavoro di affetti soavi e di sentimenti gentili.

Piccola Cronaca di Roma

Dott. C. Ballabene — Consultazioni dalle 13 alle 15 tutti giorni. Cura speciale della Sciatica in breve tempo. Via Frattina 59 p. 3.

Ostetricia e Ginecologia — E' rispettata la cura gratuita nella clinica di Ostetricia e Ginecologia in via Gioberti. Si accettano le malate nell'annessa casa di salute.

TEATRI DI ROMA

NAZIONALE — Grandissimo concorso di pubblico iersera in occasione le rappresentazioni del grazioso, sempre attraente ballo *La fata delle bambole*, e si capisce che il successo fu pari alle replicate precedenti, specie nei punti più belli per effetto meraviglioso di luce e di colori.

Stasera ripeso e domani seguita dalla *Fata delle bambole* prima dell'*Italiana in Algeri*.

Protagonista Giuseppina Fabbri, bravo Chinelli, baritono Felicini. *Mustafà* sarà il signor Salinesi, un artista che viene tra noi preceduto da ottimi successi riportati duvunque ha cantato, e ripeto per alla sua conferenza e svilppo della voce, vale assai più di quanto pens... Scusate se è poco!

Dirigerà l'orchestra il maestro E. Vitali.

VALLE — Replicando le *Educande di Sorrento* Zacconi ci ha offerto un altro godimento artistico, di cui ne scriveremo viva la riconoscenza.

Perchè, è doveroso ripetirlo, nel *Nerone* lo Zacconi è semplicemente sublime e la sua interpretazione, che non ha confronti, avrebbe certamente mandato in giubilo lo stesso P. Cossa, se il fato crudele non ce l'avesse così presto rapito.

Il pubblico — che era numerosissimo — applaudì costantemente con entusiasmo. Fu pure assai applaudita la scena del quarto atto, eseguita egregiamente dal fanciullo che accompagnava Zacconi.

Stasera la nuova commedia in 3 atti di E. Della Porta: *Il Gingo*.

QUIRINO — Sia nel *Trovatore* che nell'*Africana*, il pubblico assistette affollatissimo.

Il balletto, così gremito com'era, mostrava quasi stupore.

Stasera spettacolo d'onore del maestro Lorenzo Molajoli con l'*Africana*. Dopo il secondo atto verrà eseguita la sinfonia della *Dimorah*.

MANZONI. — Affollatissima iersera questo teatro in ambedue le rappresentazioni.

Questa sera replica della *Gran via* e domani prima rappresentazione dell'applaudita operetta *Don José* col debutto della prima donna signorina Tiezzi.

CAFFÈ DELLE VARIETÀ — Questa sera debutto delle due canzonettiste Madame Carmen Marini e signorina Manzotti e della comica tedesca Mlle Hartmann.

Mercoledì poi arriverà in Roma, per debuttare giovedì con la celebre *Mlle Polaire des ambassadeurs de Paris*.

Oltre ad uno scelto e variato repertorio di canzonette francesi e italiane, la Polaire reciterà la diva Parisir casgiaca. — per cinque o sei sere soltanto — la scena che ha ottenuto testè un sì clamoroso successo a Parigi: *Le coucher d'une parisienne*.

Futur...

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle. — *Il Gingo*, ore 21.
Quirino. — *L'Africana*, ore 21
Nazionale — *Gran Via*, ore 21.
Politeama Umberino — Corsa equestre, ore 21
Caffè delle Varietà Dal Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste per le commemorazioni.
Lo Parvenir. — Caffè-concerto in via Umbria presso San Nicola da Tolentino - Tutte le sere alle ore 21 concerto.

BANCA ARTISTICO-OPERAIA

SOCIETÀ ANONIMA

Sede in Roma — Via dell'Umiltà N. 36

Capitale Sociale Lire 2,000,000 interamente versato

OPERAZIONI:

Accetta depositi a conto corrente :

Senza vincolo di tempo . . . . . per cento
Con vincolo di tre mesi . . . 3 »
Con vincolo di sei mesi . . . 4 »
» » dodici mesi . . . 5 »

Il correntista può disporre mediante assegno.

Accetta, depositi a risparmio all'interesse annuo del 4 per cento pagabili a piacere dopo un mese dalla data dei depositi — L'Istituto s'incarica per conto terzi sconti e cupons sull'Italia e all'Estero.

Concede aperture di credito sulla sola firma e sopra pegno — Accorda mutui con due firme solvibili in tutte le piazze bancarie. — Fa emettere assegni circolari sopra tutte le principali piazze d'Europa — Riscuote gli e lettere di credito sull'Italia e all'Estero. — Rivere valori in custodia, semplice, cauzionale e speciale. — Fa qualunque operazione di Banca. — Fa eseguire gli ordini di compra e vendita di rendite pubbliche, azioni, obbligazioni, ecc. — Fa qualunque operazione di Borsa. — Fa qualunque operazione di cambio sull'Estero e sulle principali piazze del Regno — Fa eseguire gli ordini di compra e vendita di rendite pubbliche, azioni, obbligazioni, ecc. — Fa qualunque operazione di Banca. — Fa qualunque operazione di cambio sull'Estero e sulle principali piazze del Regno — Fa eseguire gli ordini di compra e vendita di rendite pubbliche, azioni, obbligazioni, ecc. — Fa qualunque operazione di Banca. — Fa qualunque operazione di cambio sull'Estero e sulle principali piazze del Regno — Fa eseguire gli ordini di compra e vendita di rendite pubbliche, azioni, obbligazioni, ecc.

Balbettare - Tartagliare

e tutti i difetti della pronuncia guarisce il celebre medico specialista nell'*Istituto Rosi* in Viterbo via della Quercia n. 2. Per informazioni, rivolgersi al sig. Pietro Rita in Viterbo, al quale fu curata e guarita in pochi giorni la bambina di anni 6.

Annunziarsi subito. Per prospetti aggiungere L. 1,35. Non sarà tenuto in Italia che un breve corso di guarigione.

90 0|0 dei Sordo-muti e dementi

si guariscono nell'età infantile per mezzo di operazioni sicure e brevi rendendo al paziente le facoltà normali.

Annunziarsi subito all'Istituto Rosi in Viterbo via della Quercia n. 2. Non sarà tenuto in Italia che un solo corso di guarigione.

LE MALATTIE NERVOSE

(Vedi avviso in *questa pagina*).

piccolo istruttivo gratis.

Ultime Notizie

S. A. R. il Principe di Napoli fa di passaggio alla nostra stazione al tocco.

Venne ossequiato dal ministro Mocenni e dal generale San Marzano. S. A. R. è arrivato a Napoli alle 18,30 e fu ossequiato dalle autorità.

Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, è arrivato ieri a Napoli alle ore 7,10 ant.

Iersera è partito per Torino l'on. Boselli.

Ha fatto ritorno in Roma l'on. Baccelli.

E' pure tornato in Roma l'ambasciatore di Portogallo presso il Quirinale.

L'on. Giolitti, venuto espressamente per fare iscrivere il figliuolo al Ginnasio, ripartirà mercoledì per Cavour.

Non farà ritorno alla capitale che verso la metà di novembre per prendere parte ai lavori parlamentari.

L'on. Baccelli in provincia romana.

(S) **Ceccano**, 21. — L'on. ministro Baccelli fu accolto iersera al suo arrivo alla stazione di Cassino da molta folla con musica e bandiere.

Egli si recò a Montecassino, ove pernottò.

Stamane, dopo aver visitata l'Abbazia, riparti per Ceccano. Alla stazione di Ceccano, tutta imbandierata, ripugiatasi di folla, di associazioni con bandiere e musiche, e di rappresentanze dei paesi vicini, erano ad aspettare l'on. ministro. L'on. senatore Berardi, il prefetto Guiccioli, rappresentanze del municipio di Frosinone, il prosindaco di Roma, comm. Galluppi, l'on. senatore Allievi, presidente della Mediterranea, coi varii rappresentanti delle reti ferroviarie, l'on. deputato Monsoni di Sora, il comm. Silvestrelli, commissario regio per gli ospedali di Roma, l'on. senatore A. Baccelli, il deputato provinciale, comm. D. Buccelli, coi vari colleghi della Deputazione provinciale, il sindaco di Frosinone, comm. Grappelli, il sottoprefetto di Frosinone e le autorità del circondario, oltre il comm. Ruspaglari, capo della Divisione del genio civile per la Mediterranea dell'interno, tutti giunti col precedente treno da Roma.

L'on. ministro è arrivato alle 11,40 col comm. Ferrando e col cav. Mantica e fu ricevuto con grandi acclamazioni.

Egli si recò in carrozza al Collegio convitto Berardi, seguito dalle Società operaie e del tiro a segno con le fanfare, ove fu salutato da una nuova salve di Collegio, destinata al figli degli impiegati ferroviari dell'Italia centrale.

Il prof. Tordini lesse un applaudito discorso in latino.

Il ministro visitò tutti i locali che lodò.

Alle ore 14 vi fu un banchetto di cento coperti al palazzo Berardi.

(S) **Ceccano**, 21. — Al banchetto al palazzo Berardi fecero brindisi il marchese Berardi a tutti i convenuti e in special modo all'on. Guido Baccelli, onore di Roma, all'on. senatore Allievi, al quale il nascente istituto per i figli dei ferrovieri deve tanto.

Negli assessori Gallupni a nome del Comune di Roma e l'on. senatore Allievi, bevendo alla salute dell'on. ministro Saraceo, che tanto amore pone all'avvenire degli impiegati ferroviari.

Il prof. Tordini brindò in latino.

L'on. ministro è arrivato alle 11,40 col comm. Ferrando e col cav. Mantica e fu ricevuto con grandi acclamazioni.

Egli si recò in carrozza al Collegio convitto Berardi, seguito dalle Società operaie e del tiro a segno con le fanfare, ove fu salutato da una nuova salve del Collegio, destinata ai figli degli impiegati ferroviari dell'Italia centrale.

Il prof. Tordini lesse un applaudito discorso in latino.

Il ministro visitò tutti i locali che lodò.

Alle ore 14 vi fu un banchetto di cento coperti al palazzo Berardi.

(S) **Ceccano**, 21. — Al banchetto al palazzo Berardi fecero brindisi il marchese Berardi a tutti i convenuti e in special modo all'on. Guido Baccelli, onore di Roma, all'on. senatore Allievi, al quale il nascente istituto per i figli dei ferrovieri deve tanto.

Negli assessori Gallupni a nome del Comune di Roma e l'on. senatore Allievi, bevendo alla salute dell'on. ministro Saraceo, che tanto amore pone all'avvenire degli impiegati ferrovieri.

Il prof. Tordini brindò in latino.

Il ministro visitò tutti i locali che lodò.

Alle ore 14 vi fu un banchetto di cento coperti al palazzo Berardi.

(S) **Ceccano**, 21. — Al banchetto al palazzo Berardi fecero brindisi il marchese Berardi a tutti i convenuti e in special modo all'on. Guido Baccelli, onore di Roma, all'on. senatore Allievi, al quale il nascente istituto per i figli dei ferrovieri deve tanto.

Negli assessori Gallupni a nome del Comune di Roma e l'on. senatore Allievi, bevendo alla salute dell'on. ministro Saraceo, che tanto amore pone all'avvenire degli impiegati ferrovieri.

Il prof. Tordini lesse un applaudito discorso

— Diamine! — osservò Sir Marmaduke ad uno degli astanti — che cosa è accaduto per fare di Nick Alwyn un uomo di tale importanza, che tante alc di rase gli svolazzano presso, come rondini attorno a una civetta?

E a questa, per la Santa Croce, il suo volto grave alquanto rassomiglia!

— Non sapete dunque che Mastro Alwyn, dacchè ha cominciato a negoziare per conto suo, si è già acquistato la fama del più abile orefice di Londra?

Non si portano else di spade e fibbie che non sieno lavorate da lui; e se vive e la Casa di York prospera, in verità che Mastro Alwyn l'orefice, sarà, prima che passi molto tempo, l'uomo più ricco e più considerato da Mile-end al Santuario.

— Sono molto contento di udir questo — disse cordialmente l'onesto Marmaduke: e avvicinandosi ad Alwyn fece scontare il compassato meccaniare battendogli amichevolmente sulla spalla.

— Come mai, amico? sei tu troppo orgoglioso per ricordarti di Marmaduke Nevile?

Vieni al mio alloggio e parleremo insieme dei giorni passati bevendo il vino del Re.

— Vi domando perdono, caro messer Marmaduke Nevile.

— Messere, bah! *Sir* Marmaduke, fatto cavaliere dalla mano di lord Warwick. *Sir* Marmaduke Nevile, signore di un maniero che non ha ancora veduto, mio buon Alwyn.

Quindi, prendendo il braccio del suo fratello di latte e mettendolo sotto il suo, Marmaduke lo condusse nella camera dove alloggiava.

I giovani passarono qualche minuto in vicendevoli felicitazioni circa i rispettivi progressi nella vita; il gentiluomo che aveva ottenuto grado ed importanza, semplicemente per la sua devozione ad un potente patrono, il negoziante che aveva già raggiunto fama e stava diventando ricco coll'ingegno, l'applicazione e il lavoro.

Eppure, per giustizia, bisogna riconoscere che tanta lode era dovuta alla lealtà di Marmaduke verso Warwick che alla capacità di Alwyn a fare fortuna.

Terminata' i complimenti reciproci, Alwyn disse con esitazione.

— E trovi tu Sibilla più gentilmente disposta verso di te di quando ti lamentavi con me della sua crudeltà?

— Affè, mio buon Micola, lo sarò franco con te. Quando lasciai la Corte per seguire lord Warwick, correvano voci delle galanterie di lord Hastings verso la fanciulla, che mi rattristarono nel più profondo del cuore.

Le parlai di ciò schiettamente e non ottenni in risposta che sguardi alteri e parole sprezzanti.

Buon amico, ti rincresce per questa stretta di mano e pel tuo sospiro.

Durante la mia assenza a Middleham feci ogni sforzo per dimenticare una persona che si curava così poco di me.

Mio caro Alwyn, quelle ragazze dell'Yorkshire sono veramente amabili, dolci e compiacenti.

E così io cacciai dal mio cuore la crudele Sibilla per forza di numero.

— E tu non l'ami più?

— No davvero, per questo blocchiere! È vero che, quando ritornai indietro, provai piacere nel far risonare gli speroni d'oro in sua presenza, curioso di vedere se le mie nuove fortune avrebbero portato sulle sue labbra un sorriso di approvazione; e veramente la fanciulla fu gentile e famigliare con me e mi parlò con tanta soddisfazione del piacere che sentiva per il mio avanzamento, che avventurai alcune parole circa la mia vecchia follia.

Ma la mia ragazza si tirò indietro come una principessa ed io sono un uomo guarito.

— Lo giurate?

— Lo giuro.

Alwyn lasciò cadere la testa sul petto in aria pensierosa.

Sir Marmaduke vuotò il suo bicchiere; e realmente il giovane cavaliere aveva un aspetto così bello e baldo nel suo nuovo farsetto di velluto che non vi era da meravigliarsi se trovava modo di consolarsi in una Corte dove gli uomini passavano sei ore del giorno a fare all'amore... e non invano.

— E che cosa dicono ancora del Lord Hastings? — domandò Alwyn rompendo il silenzio. Nulla, credo e confido che offenda l'onore di quella povera signora, quantunque possano farsi beffe della sua ingenua fede in un uomo così vano ed incostante. " La lingua non ha osso, ma fa rompere il dosso „ dice il proverbio.

— Nol lo scandalo risparmia la sua virtù come donna, ma si sfoga consumandone l'abilità come streghe! La gente dice che Hastings non ha visto la sua virtù se non portato di rimbalzo, perchè è rimasto annualato. Per San Tommaso! è stata una fortuna che io mi sia liberato da una fanciulla tale!

— Sir Marmaduke — disse allora Alwyn con voce grave e seria — è giusto che io, come un vero amico, benchè umile, e come un uomo onesto, ti dica il mio segreto in cambio del tuo.

Io amo quella fanciulla. Vedo che a te sembra strana la parola amore in bocca di un mercante; ma la freddo selce nascondo il fuoco.

Tolga il Cielo che io mi atteggiassi a tuo rivale se tu avessi nutrito ancora qualche speranza... o se tu ora mi proibissi di aspirarvi. Ma se tu non mi dici di no, io tenterò la mia fortuna nel cercare di liberare un'anima pura dalle insidie di un amante spregiudicato.

Marmaduke guardò con grande sorpresa il suo fratello di latte, e quantunque, senza dubbio, dicesse il vero quando asseriva di essere guarito del suo amore per Sibilla, egli aveva preso una specie di calore alla trasgressione di cui Alwyn, e la sua vanità ora urtata, ora lusingata, il negoziante dalla facile ordinaria carriera una impresa in cui il bel gentiluomo aveva fallito.

Tuttavia il suo naturale schietto, virile, generoso ebbe, dopo una breve lotta, il sopravvento un quesli sentimenti di rancore, e, stendendo la mano ad Alwyn, disse:

— Mio caro fratello di latte, tenta la fortuna e getta il tuo dado se tu vuoi.

Dio ti faccia prosperare, se il successo deve essere per il bene! Ma se essa è realmente dedita alla stregoneria (non scoraggiarmi, amico, a queste parole) tali pratiche possono portare poca soddisfazione nella casa di un galantuomo.

— Ahimè! — disse Alwyn — la stregoneria è dalla parte di Hastings, la stregoneria della fama e del grado di una lingua lusinghiera e di un'arte sopraffina. Ma cessa non cadrà se un braccio fedele può salvarla.

Queste parole furono dette tanto seriamente, che apersero gli occhi di Marmaduke, e la sua innata generosità, stando in luogo dell'intelletto, egli comprese per simpatia l nobili motivi che animavano quel figlio del commercio.

— Mio povero Alwyn — disse egli — se tu puoi salvare questa ragazza, che lo veramente amai molto, e che mi dice ancora di amarmi come una sorella, io ne sarò ben contento. Ma tu metti in giuoco la pace della tua anima contro la sua.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu

IGIENE ECONOMIA ELEGANZA

La GALVANEIDE

è la migliore, la più comoda e la più resistente delle fin qui conosciute **Vernici a smalto non porcellana**, a colori diversi, per **muri e pavimenti. Essiccazione quasi istantanea**, applicazione alla portata di chiunque.

E' pietrificante, antiossida, idrofuga ed igienica. — Superiore **lucente, brillante, durissima e lavabile.**

Un Kg. di **Galvaneide** copre 7 metri quadrati di superficie.

Vendita	L. 1.60	L. 3.—	L. 7.50	L. 22.50	L. 32.50
in latte da	K. 1	K. 2	K. 5	K. 15	K. 25

Coperchio a leva automatica ed istruzioni per l'uso.

Si spediscono franco Campionari con 16 tinte e Circolare.

Cromocarbolo (Carbolineo olio Vernice) indispensabile per conservare legnami rustici.

Vendita a L. 0,45 il Kg. per stagnate da Kg. 25. — Dettaglio a L. 0,60 al Kg.

Deposite esclusivo in ROMA: Drogheria **OLIVIERI**, Corso, 441-442-443-443a (angolo Via Otto Cantoni). — Via Torino, 139 (presso Teatro Costanzi) e Drogheria **LATTES e C.**, Via del Serpenti N. 90-92. — *Mezzo stazione Roma, imballaggio e parto, rimesse calcolate.*

Gran Diploma d'Onore all'Esposizione di Chicago 1893

Primari Medici, distinti clinici, attestano che

LE MALATTIE NERVOSE

(angoscia, capogiri, nevralgie, emicranie, nevrostenie, insonnia, spleen, (ipocondria) **irritabilità, inquietudine, indebolimento della memoria, esaurimento** (cerebrale, spinale, con. ecc) **apoplessia, epilessia, isterismo ecc, ecc.)** si curano e si guariscono, coll'uso della rinomata **LOZIONE PYLTHON. Gran successo scientifico. Non si prende per bocca.** Domandare l'opuscolo spiegativo, che viene spedito *gratis* dietro anche solo invio di biglietto da visita, alla Concessionaria per l'Italia *Farmacia Svanza, Milano, Piazza Fontana.* In Roma presso: Società Farmaceutica Romana, Antica Farmacia della Maddalena, Garneri, Marianecci, A. Manzoni e C. in via di Pietra, e primari farmacie. Migliasia di Certificati medici e di persone guarite da infermità terribili e credute incurabili.

GUARIGIONE RAZIONALE - DURATURA NON MOMENTANEA.

DALLE MOLLE, C.

COSTRUTTORI ELETTROTECNICI

FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 104 - ROMA

Parafulmini d'ogni sistema

per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suoneric elettriche

di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.

Telefoni, microfoni, apparati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco,

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto: 1 pulsante elegantissimo, timpano reotim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un metro fettuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10 50** si dà il seguente materiale: Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fettuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale: 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una parella con relativo cordone in seta metri 2 1/2, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, 6 metri fettuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

ANNO XXXIII **VINO** ANNO XXXIII

AMARO, TONICO, PROTTO

Premiata specialità di G. Protto

Tonico, stomatico, digestivo, gradevole agli stomachi più delicati, corroborante da distinti scienziati.

— ROMA —

Via Convertite, N. 6 e 7. — *Piazza S. Pantaleo Pal. Ruom.*

Il bicchierino centesimi 15

Bottiglia da litro, L. 2 — Cassa da 6 bott. L. 12
Cassa da 12 bott. L. 24 — Imballaggio *gratis.*
Sconto ai rivenditori.

Vendita al dettaglio dai princip. liquoristi e caffè.

Saluto. Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, ingenua ecc. del *D.r A. M. Agulonia*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

105 medicine in 22 tubetti lire 5. Antecedi cent. 50. Guida L. 1. — Langeli, Corso Vittorio Em., 176, Roma.

Gabinetto-mio, a pagamento tutti i giorni dalle 13-15. Giovedì — Domenica gratuito pei poveri, Via Ormeta, 25, piano primo.

Incontrastabile metodo

col quale settimanalmente si vincono ambi e terni.

Giuocate al Lotto

i numeri che vi saranno spediti in lettera affrancata dal sottoscritto, previo l'antidpo di L. 1,50 per un'estrazione e L. 5 per un mese. In ciascuna settimana riceverete puntualmente il Bollettino coi numeri da giuocarsi.

Nuovo metodo infallibile per l'ambo L. 10, con prospetti ed istruzioni, e quello pel *terno* L. 303.

Recapito: *Luigi Terzi, Camaiore* (prov. di Lucca)

ESPOSIZIONE permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, ornitologia, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	0,6	7—	8,30	12,40	17—	—	—
Pisa	4,30	10,15	12,30	20	22,17	—	—
Torino	8,10	13,52	20,40	22,17	—	—	—
Milano	8,10	13,52	20,40	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12—	18—	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	7—	11,50	18—	23,05	—	—	—
Tivoli-Avezzano	6,15	7,50	11,35	16,30	19,30	—	—
Civitavecchia	7—	9,30	14,15	17,5	19,50	20,50	23,17
Frascati	6,40	9,45	12,30	13,35	17,17	19—	—
Anzio-Nettuno	7,30	9,3	—	14,30	17,50	—	—
Albano-Marino	6,30	9,15	—	13,30	16,45	17,52	—
Velletri-Terracina	6,50	—	—	11,45	16,10	17,45	—
Rocca Priora-Viterbo	6,30	—	—	11,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,36	—	13,30	18,1	20,16	—	—
Pisa	6,24	—	10,13	18,45	22,38	23,30	—
Torino	4,50	—	10,30	18,45	22,30	23,20	—
Milano	6,30	10,15	18,40	22,26	23,30	—	—
Ancona-Foligno	3,55	10,5	14,—	22,—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,30	12,20	18—	23,30	14,50	—	—
Tivoli-Avezzano	8,40	9,30	14,10	19,20	22,30	—	—
Civitavecchia	4—	8,—	12,—	16,—	18,40	20,30	23,3
Frascati	7,10	9,4	12,45	17,50	20,40	23,10	—
Marino-Anzio	—	8,54	11,25	16,30	—	—	—
Marino-Albano	7,51	—	9,30	14,5	19,35	22,30	—
Velletri-Terracina	8,4	—	11,24	16,16	19,53	—	—
Viterbo-Toscana	9,20	14,8	—	21,4	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,—	9,30	11,30	15,15	18,—	20,—
Ragni s.	6,26	7,6	10,56	12,56	16,31	19,5	21,—
Tivoli a.	7	7,40	11,30	13,30	17,5	19,40	21,34
Tivoli p.	5,30	8,30	11,35	13,45	17,20	—	17,15
Ragni p.	6,—	8,30	12,05	15,34	18,9	—	19,44
Roma a.	6,54	10,15	12,40	16,10	18,45	—	20,20

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

TENUTA - VENDESI O AFFITTASI da 2 ore Ariari 80, meccaniane a forte coloa, olivato, vitato, seminativo, pascolivo, molte olle, vitello, casa colonica (scorta viva o morta). Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 646

CASA VENDESI Per motivi di famiglia. Esposizione meridionale, 2 ingressi, scrivere proprietà. Rendita L. 13,600, investimento al 6 0/0. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28.

VOLETE VINCERE todo esclusivamente scientifico? Scrivete con prostenti 75 allo: " Ditta Editrice „ in Cerchiara; ogni errore subito schiarimento con ragionamento.

APPARTAMENTI, VILLINI e camere mobiliate signorili in buone posizioni pressoi a mezzogiorno; a condizioni vantaggiose, si presentano gratuitamente. Dirigersi all'Agenzia Intercontinentale, 6 Via Condotti. 653

CASA DA VENDERE anche con mora al pagamento di parte della somma, al Vicolo del Cedro N. 22, composta di due piani e terrazza. Per le trattative Corso 426, interna N. 2, dalle ore 12 alle 16 1/2. 654

CERCASI SUBITO nel centro Roma, appartamento 12 stanze libero, possibilmente 2 ingressi, scrivaposta mensile circa lire centonovanta. Scrivere con descrizione: Signor Vincenzo, 12 Firenze.

DROGHERIA - LIQUORI avviatissima, posta nel centro della città, unica nel suo genere, vendesi per malattie posizione commerciale. Trattare a mezzo, da cedersi a condizioni vantaggiose. Dirigersi Via Coronari 227.

CERCASI PER PERIODICO come socio-cassiere con lire 5000 valutate come proprietà incestiva. Scrivere ad Esther N. Y. Caldo, fermo posta, Roma. 662

RARA OCCASIONE più disolvente fabbricata nel Policromio di Londra, vedete superbe; scrivere S. S. fermo posta, Roma.

CAUSA PARTENZA cedesi/boni a condizioni favorevoli piccola pensione bene avviata. Per informazioni rivolgersi all'avv. Giampoli, Panetteria 19. 666

RAPPRESENTANTI con buona referenze ricercansi in tutti comuni provincia di Roma. Accordansi ottime provvigioni. Servizio Giovanni Romano, Roma, Via Quattro Sole 3. 665

CERCASI scapolo indipendente o vedovo senza figli facilita la digestione, è sommamente salutevole a chi soffre di stomaco, capogiri e mal di testa, e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di testa, e si raccomanda alle persone soggette a quale malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ai amari soliti a prendersi in casi di stanchi incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4, — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI!

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per le Maremme Toscane e Napoli Gaggiotti & Giovanola, Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

VIA BROLETTO, 35 — Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: FIRENZE 1861, LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873, VENEZIA 1875, FILADELFIA 1876 PARIGI 1878, SYDNEY 1880, BRUXELLES 1880, MELBOURNE 1881, MILANO 1881, NIZZA 1883, TORINO 1884, ANVERSA 1885, LONDRA 1888, BARCELLONA 1888, PARIGI 1889, PALERMO 1892, GENOVA 1892.

Medaglia d'oro del Ministero di A. I. e C. Roma 1892. — Gran diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.

MASSIME ONORIFICENZE.

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua anamirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente salutevole a chi soffre di stomaco, capogiri e mal di testa, e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di testa, e si raccomanda alle persone soggette a quale malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ai amari soliti a prendersi in casi di stanchi incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 2 cad.

SIGNORE TEDESCO cerdito da lezioni di lingua tedesca. Via Palermo 64 piano 1. R. 4. 660

GIOVANE PROFESSORE Belle Lettere da ripetizioni anche a domicilio. Indirizzarsi G. Barbetta, Via d'Ascanio, 28, int. 6.

AI MERCANTI DI CAMPAGNA e Cacciatori. da caccia fortissimo da vendersi a prezzo modicato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

ISTITUTRICI, GOVERNANTI, cameriere, bonne e dame per accompagnare signorine, e personale fisso, desiderano esperti. Indirizzarsi Madame Castagnini, via Montebello 10.

UNA BRAVA CUOCA Toscana conoscendo la pasticceria, desidera cercare un posto presso famiglia che parli Roma. Buoni certificati. Marietta Antonelli, Via S. Nicola Tolentino 2, piano 1.

YOUNG LADY (Inglese) vuole si give lessons in English or Music 10 Francs Monthly. Address Miss M. C., Via Sforza 64. 664

LAVORAZIONI e Riparazioni di vestiti da signora, anche da uomo e da bambini, anche a domicilio. Prezzi discreti. Dirigersi Luigia Marcellini, 22 Via dei Mille. 634

ESPERTO CONTABILE corrispondente italiano, francese, tedesco, viaggiatore con buona costituzione disidera occupazioni come ancora o per altre faccende domestiche. Buone informazioni. Via in Lucina N. 46, Piemi. 650

A PENSIONE prendonsi studenti e impiegati; L. 75 mensili classum. Due per camera, L. 90 compleamente. Camera, bibbia, servizio, caffè mattino, colazione pranzo, cenodita. Via Capocci, 97, p. 2. simpira (Panisperna). 631

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, impartisce lezioni di lingua inglese, italiana, francese, tedesca e musica. Dirigersi A. de R. Lyall (di Londra), Via Tritone Nuovo 201, piano 2. 655

DISTINTO GIOVANE Lasciato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel Genio, desiderebbe entrare quale agente di campagna in qualche casta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, assai fil, certificati da grandi proprietari a richiesta. Preziosa memoria. Dirigere lettere G. R. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 666

DISTINTA ISTITUTRICE tedesca patentata, occupandosi di lingue francese, inglese e italiano da lezioni, si fa per ogni lezione. Sr. Serviere E. fermo in posta, Roma. 864

PROFESSORE PATENTATO in sui mussi insegna a parlare, leggere e scrivere correttamente, francese, inglese, tedesco, spagnuolo. Corso serale, tenue prezzo facilissimo. Farsene. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del " Popolo Romano. „ 606

GIOVANE ROMANO di anni 27 desidera collocarsi presso qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Informazioni da presentarsi a richiesta mandato sopra per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, qualsiasi anni presso una Ditta di Roma e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, " Popolo Romano. „ 516

SIGNORINA di distinta famiglia, bene istruita, si profferisce per fare da governante in buona famiglia inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi ferme posta C. H. 647

D'AFFITTARSI

PROPRIETÀ CAPRANICA Fornaretto, Piazza Montecitorio 117 alla Guglia, nonchè Piazza S. via Teatro Valle 30, di nove camere e cucina con 3 ingressi. D'affittarsi: Grande angolo incontro al 659

D'AFFITTARSI Granai e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 53.

PRESSO S. ANDREA DELLA VALLE In Via n. 39 piano 3. Cinque camere e cucina tutto rimesso a nuovo. Figlioni Lire settanta. Proprietario Corso 4, piano 3.

VIA FARINI di sette belle camere, camera serva e cucina, locali di tutto per Lire cento mensili. Dirigersi al portiere.

ELEGANTE APPARTAMENTO in Via del Tritone, 124, composto di 7 camere e cucina con tutti comodi, e stanzino a belvedere propriissimi sul Corso. Per trattative rivolgersi Via Sistina 67/a N. 13.

APPARTAMENTO SIGNORILE d'affittarsi Via Solferino 24 col 1. gennaio 1893. Visibile tutti i giorni eccettuati i festivi, dalle ore 11 a mezzogiorno. 622

VASTI LOCALI In Via Sistina, angolo Tritone, affittansi vasti locali uso Fratteria, Fondaco, Circo in, ecc. ed altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del palazzo. 612

QUATTRO CAMERE E CUCINA Acqua Trevi e da lavare, terrazza per stendere, gas, ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 2; finestre per via Condotti. 628

VIA CONDOTTI angolo via Belsiana N. 54, appartamento di 7 e 8 p., esposto a mezzogiorno, 10 camere, cucina e 2 grandi terrazze, acqua Trevi e Marcia. 643

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

OTTOMANE L. 29,50 tutte nuove, finto fiore vuoto, stoffa fina, cuscini e pagliericci vuoti in. Via Vio Cancina 9, Roma. Spedizioni con L. 3 d'acconto per imballaggio. 660

SONNAMBULA; Gemma Mingoni De-Dornalio consultazioni professionalmente e per corrispondenza. Gli annunzi riscuotono risalto, per affari: Consiglio. Per schiarimenti (affrancando rispostal) scrivere: Via Ripetta 41, Roma. 660

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, ingresso libero, palazzo signorile, scala A, piano 2. Prezzo discreto. Via Sistina 128. 651

FAVOREVOLE OCCASIONE In Via Sato 16, 2 affittasi appartamento mobiliato decentemente a prezzo mite, esposto al sole, volendo tutto libero, da visitarsi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4. 649

CORSO 36 piano 8, Roma, affittasi appartamento signorilmente mobiliato, provvisto di ogni confortabile, composto di due camere, sala, camera da pranzo, cucina e ingresso libero. 637

QUARTIERINO MOBILIATO elegantissimo, 4 camere e cucina. Tutto libero esposto a mezzogiorno. 1 piano. Prossimo via Nazionale. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 642

APPARTAMENTINO ben mobiliato, oppure camera e salotto con ingresso libero. Via Propaganda Fide 22 piano 3, presso Piazza di Spagna. 632

APPARTAMENTO MOBILIATO nel più bel centro di Roma, mezzogiorno e ponente, con due scale. Piazza di Pietra 63, Bergamaschi 36 p. p. 639

CAMERA E SALOTTO elegantissimi affittansi presso due distinte persone. Via Sistina 128.

CAMERA E SALOTTO mobiliati separati al piano terreno, con scala, con servizio e pensione volendo per sono solo o persona infermo. Informazioni in Via della Minerva N. 3 p. p. Visibile dalle ore 8 ant. alle 3 pom. 656

OCCASIONE FAVOREVOLE Quartierino mobiliato di 4 camere, cucina, ingresso libero affittasi anche ass ufficio, Via Bergamaschi 36 seconpiano presso Piazza Colonna, presso mitissimo, visibile dalle ore 8 alle 12. 648

CAMERA E SALOTTO bene mobiliati con cesso all'ingiese, bagno, ed ingresso sulle scale, a distinta persona, in Via Fontanella di Borghese N. 42 piano primo presso mezzanino.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Ancona Trovami Abruzzi per servizio. Restoreverò tutto Novembre. Verrò vederti Dicembre. Rimandate già quanto saranno pratiche inconvenienti. Scrivetemi subito dirigendo lettera Direttore Militare, Chieti.

BOLOGNA.

Gentile Passi pure per il ritiro della Lire.

L'ANNE.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Vipi della Pilotta 3 Roma e Piazza Colonna, num. 370 - Parte Pietra E. Mayrani — Intiresi Rangoni-Vitez, Lapola.